
*Relazione finanziaria semestrale al 31
marzo 2012*



SOMMARIO

ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	3
RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO SCREEN AL 31 MARZO 2012	8
Andamento nel mercato di riferimento.....	8
Andamento della gestione del Gruppo Screen nel primo semestre 2012.....	8
Risultati per area di attività.....	10
STRUTTURA DEL GRUPPO SCREEN SERVICE.....	15
Andamento della quotazione del titolo nel corso del periodo 1 ottobre 2011 al 31 marzo 2012	16
Principali fatti gestionali del semestre.....	18
Principali operazioni societarie	21
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO	22
INDICATORI ALTERNATIVI DI <i>PERFORMANCE</i> E RELATIVO ANDAMENTO	22
Fattori di rischio relativi all'attività della società.....	27
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	30

ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Fabrizio Redaelli

Consiglieri

Mara Caverni
Barbara Poggiali
Marco Giorgino
Antonio Panigalli
Michele Russo
Gabriele Gualeni

Collegio Sindacale

Presidente

Ornella Archetti

Sindaci Effettivi

Riccardo Alloisio
Savio Gariboldi

Sindaci Supplenti

Franco Ferrari
Anna Maria Pontiggia

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carla Sora

Disclaimer

La Relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2012, e in particolare la sezione "Evoluzione della gestione" contengono dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Tali dichiarazioni previsionali non costituiscono una garanzia dell'andamento futuro della gestione e sono soggette a rischi e incertezze.

I risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti nelle dichiarazioni previsionali come conseguenza di molteplici fattori, quali variazioni dei prezzi, mutamenti nella situazione macroeconomica generale, variazioni delle condizioni di *business*, mutamenti delle norme legislative e regolatorie e della situazione politica nazionale e internazionale, e molti altri fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo. Il lettore non deve porre un indebito affidamento sulle stesse, poiché le informazioni note sono quelle di cui si è a conoscenza alla data di emissione della presente relazione. SSBT non assume, inoltre, alcun impegno a diffondere pubblicamente modifiche a tali dichiarazioni previsionali per riflettere fatti o circostanze che potrebbero emergere successivamente alla data di emissione di questa Relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2012.

PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato lo scorso 29 marzo 2012.

I dati della presente relazione semestrale al 31 marzo 2012 si riferiscono pertanto al periodo in cui la gestione della società era affidata al precedente Consiglio di Amministrazione.

Il risultato di periodo riporta un EBITDA gestionale (prima degli accantonamenti non ricorrenti) pari ad Euro 4.871 migliaia, con un'incidenza sul fatturato pari al 18,7%. Il dato della marginalità percentuale della CGU Technologies and Services è sostanzialmente in linea con l'anno precedente, passando dal 20% al 17,9%.

La gestione dei primi sei mesi dell'esercizio è stata caratterizzata da un incremento nel capitale circolante, principalmente attribuibile all'incremento di fatturato in Screen Service di Brasil Ltda, società controllata con sede in Pouso Alegre (Brasile) ed dalla quota crescente di mercato delle vendite all'estero che hanno parzialmente compensato la perdita di fatturato domestico (vedasi commenti alla Nota, paragrafo "Informativa di settore")

Il Gruppo Screen Service opera nel settore della produzione di apparati e servizi per la trasmissione del segnale televisivo digitale e nel settore della distribuzione del segnale televisivo digitale in qualità di Operatore di Rete.

La struttura societaria - riportata nel paragrafo "Struttura societaria" della presente Relazione - prevede che la Screen Service Broadcasting Technologies Spa svolga attività di capogruppo con il ruolo di Holding mista, e che le società controllate siano operative in funzione dell'attività svolta (Tivuitalia Spa, Skylinks Srl) o del mercato geografico ricoperto (Screen Service America LLC, RRD USA Inc, Screen Service do Brazil Ltda).

L'attività del Consiglio di Amministrazione neo-nominato si è focalizzata prioritariamente sull'implementazione di procedure di controllo e di presidio delle attività delle società controllate, sulla gestione dei flussi finanziari e dei rapporti con il sistema creditizio, sull'organizzazione aziendale e la conseguente valorizzazione delle risorse manageriali destinate ad assicurare lo sviluppo futuro, sulla razionalizzazione della struttura societaria e della struttura di costi e sulla strategia di sviluppo e valorizzazione della controllata Tivuitalia Spa.

Implementazione di procedure di controllo e presidio delle attività delle società controllate

In questo ambito il Consiglio di Amministrazione della capogruppo ha approvato una procedura interna finalizzata a limitare l'autonomia di spesa delle società assoggettate ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497. Tale procedura, nel rispetto dell'autonomia dei singoli organi amministrativi, è finalizzata ad evitare impegni finanziari assunti dalle controllanti e successivamente posti a carico della capogruppo.

Gestione dei flussi finanziari e rapporti con il sistema creditizio

A seguito del mancato incasso da parte di Tivuitalia Spa del credito verso Interactive Spa (diffusamente illustrato nel seguito della presente Relazione), la capogruppo si è trovata a gestire una situazione di momentaneo squilibrio finanziario, risolto con l'attivazione di un processo di cash management e con l'intensificazione dei rapporti con il sistema creditizio che ha portato all'ottenimento di un waiver relativamente alla rata di finanziamento a Medio Lungo termine in scadenza al 30 giugno 2012.

La società ha ottenuto il waiver sul mancato rispetto di uno dei due covenant (DCR), che risulta non allineato con il parametro rivisto dall'art. 13 (Vincoli finanziari) del contratto di finanziamento sottoscritto con il pool di banche (Unicredit - Bnl - Intesa) in data 28 luglio 2010 e che prevede un rapporto tra PFN ed EBITDA pari a 1,65. Le banche mediante il suddetto waiver hanno rinunciato ad avvalersi della facoltà di decadenza del beneficio del termine (par. 15 del Contratto), ed hanno altresì accordato una riduzione della rata in scadenza per il prossimo 30 giugno da Euro 2,5 milioni ad Euro 1 milione, pertanto la società ha riclassificato, coerentemente con l'esercizio precedente, nel debito di lungo periodo la parte di finanziamento scadente oltre i 12 mesi ed ammontante ad Euro 14.195 migliaia.

Analisi del presupposto di continuità aziendale

La società, anche al 31 marzo 2012, non ha rispettato il covenant (DCR) previsto dal contratto di finanziamento sottoscritto con il pool di banche (Unicredit - Bnl - Intesa). Inoltre il mancato incasso dei crediti verso il cliente Interactive Group S.p.A., ha comportato una situazione di temporaneo squilibrio finanziario.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di approfondire il presupposto della continuità aziendale. In tale contesto, in considerazione dell'ottenimento del waiver delle banche con il quale hanno rinunciato ad avvalersi della facoltà di decadenza del beneficio del termine (par. 15 del Contratto) e che hanno altresì accordato una riduzione della rata in scadenza per il prossimo 30 giugno, nonché dei piani industriali del gruppo e delle attività in essere rivolte allo smobilizzo dei crediti commerciali, dalla capacità di rinegoziazione del debito, dall'esito di un'attività di cash management commissionato a terzi e dall'attività di costante monitoring dei flussi di cassa, gli amministratori hanno ritenuto soddisfatto il presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto la relazione semestrale consolidata in tale prospettiva.

Struttura societaria

Al fine di evitare duplicazioni di costi e concentrare le decisioni strategiche a livello di capogruppo, si è deciso di non procedere alla ricapitalizzazione della controllata RRD Usa (posseduta al 51%) concentrando gli sforzi sulla società commerciale Screen Service America LLc (posseduta al 100%).

Organizzazione aziendale

Coerentemente con le logiche di ristrutturazione societaria sono stati ridistribuiti alcuni compiti a livello dirigenziale, concentrando in alcune funzioni aziendali attività precedentemente condivise e sostituendo attività di consulenza con risorse disponibili nel Gruppo.

Strategia di sviluppo della controllata Tivuitalia Spa

A seguito dei mancati incassi dei crediti Interactive Spa, il Gruppo ha in corso di sottoscrizione due nuovi contratti con editori nazionali, per la diffusione del segnale televisivo, per un importo complessivo su base annua di circa 2 milioni di euro, uno dei quali coperto da garanzia assicurativa.

Parallelamente sono state avviate negoziazioni con editori europei ed extraeuropei finalizzate ad aumentare i contratti di affitto di capacità trasmissiva e a diversificare il rischio commerciale.

Prosegue, nel contempo, l'attività di investimento sulla rete al fine di raggiungere la copertura nazionale al termine del periodo di *switch off*.

Strategia di sviluppo dell'attività di apparati di trasmissione (B.U. Technologies and Services)

I risultati dalla B.U. "Technologies and Services" sono soddisfacenti anche nel semestre (fatturato superiore a 23 milioni di euro ed EBITDA al netto dei costi ricorrenti pari al 18,7%), anche se in leggero calo rispetto all'esercizio precedente.

Il piano di sviluppo, oltre al potenziamento delle realtà americana e brasiliana, sarà focalizzato sulla maggior penetrazione commerciale nelle aree del Sud Est asiatico, della Russia, dell'Africa e della Cina, con l'obiettivo di cogliere le opportunità di mercato presenti nei Paesi a maggior crescita.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha inoltre affidato al Comitato di Controllo interno e rischi il compito di analizzare alcune operazioni aziendali che hanno condotto alla contabilizzazione di perdite patrimoniali.

Tale attività permette – tra l'altro - di approfondire alcuni temi sollevati dal Collegio Sindacale, portati all'attenzione di Consob nel novembre 2011, ed evidenziati nel bilancio approvato dall'Assemblea lo scorso 31 gennaio 2011.

In quest'ottica il Consiglio di Amministrazione appena insediatosi, e sulla base delle informazioni disponibili allo stato attuale, ha contabilizzato quanto segue:

a) Accantonamento svalutazione crediti e riclassifica di minori ricavi

Ammonta per il periodo ad Euro 2.370 migliaia, di cui 1.726 migliaia accantonati a fronte della posizione creditoria di Interactive Group S.p.A., unico cliente, alla data del 31 marzo 2012, della controllata Tivuitalia S.p.A., con cui è in corso di definizione un piano di rientro e che ad oggi non ha rispettato le scadenze precedentemente pattuite.

Su questa posizione sono stati inoltre considerati accantonamenti, riclassificabili come minori ricavi (contabilizzati come da contratto) per Euro 927 migliaia, e che hanno anch'essi ridotto l'EBITDA. L'effetto totale quindi sul conto economico relativamente alla posizione del cliente Interactive è stato pari ad Euro 2.654 migliaia.

Sono inoltre stati accantonati Euro 82 migliaia a fronte del minore incasso ricevuto dalla cessione del contratto di Tenancy in Common, avvenuto a fine dicembre 2011 e incassato a fine marzo 2012

b) Svalutazione immobilizzazioni immateriali (licenze software)

La svalutazione ammonta ad Euro 966 migliaia e si riferisce a licenze software conferite nel ramo di azienda di RRD S.r.l., acquisito da Screen Service nel gennaio 2009. Si è proceduto con la suddetta svalutazione, poiché si sono verificate le seguenti condizioni:

- (i) mancata generazione di ricavi derivanti dalle licenze software;
- (ii) fair value, come da perizia di un esperto indipendente, che non permette di recuperare il valore.

c) Svalutazione dell'avviamento relativo a RRD USA Inc,

In seguito alla mancanza di prospettive future, si è proceduto a svalutare integralmente l'avviamento relativo alla controllata RRD USA Inc., che ammontava ad Euro 1.603 migliaia. A tale riprova in data 16 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione di SSBT ha infatti stabilito di non procedere alla ricapitalizzazione della società, per ottenere un contenimento dei costi a livello di gruppo, concentrando l'attività di business per l'area statunitense nella sede di Miami (sede della controllata Screen Service America LLC). La quota di patrimonio netto (negativo) di terzi è pari ad Euro 636 migliaia, come evidenziato nel paragrafo relativo ai movimenti di patrimonio netto.

RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Dati in Ml di Euro	31-mar 2012	31-mar 2011	Delta
Fatturato, di cui:	25,13	30,25	(5,12)
Technologies & Services	23,45	28,00	(4,55)
Network operator	1,68	2,25	(0,57)
Marg. Op. lordo	2,22	6,41	(4,19)
Marg. op. Lordo*	4,87	6,41	(1,54)
Utile operativo	(1,73)	5,12	(6,86)
Utile operativo *	3,49	5,12	(1,63)
Utile ante imposte	(2,81)	4,23	(7,05)
Utile ante imposte *	2,41	4,23	(1,83)
Utile netto	(3,67)	2,34	(6,02)

Dati in Ml di Euro	31-mar 2012	30-set 2011	Delta
PFN	39,97	33,19	6,78
Patr.netto di Gruppo e terzi	74,61	75,65	(1,04)
patrimonio netto di Gruppo	75,13	75,13	0,00
patrimonio netto di Terzi	0,52	(0,52)	1,04
Dipendenti	200	187	13

* al netto delle operazioni straordinarie

Andamento nel mercato di riferimento

Il Gruppo Screen Service opera nei seguenti settori:

- la produzione di apparati e servizi per la trasmissione del segnale televisivo digitale (Divisione "Technologies and Services");
- l'attività di operatore di rete in ambito nazionale ("Divisione Network Operator").

Entrambi i settori sono stati influenzati negli ultimi anni dalla transizione della televisione analogica a quella digitale. A partire dal 31 ottobre 2008 infatti, tutti i canali televisivi in Sardegna sono stati trasmessi unicamente in tecnologia digitale ed il resto del territorio nazionale è stato suddiviso in 15 macroregioni, o aree tecniche, progressivamente interessate dalla

transizione alla televisione digitale prevista inizialmente tra il 2009 e la fine del 2012.

Il passaggio al digitale, che ha interessato l'intero territorio nazionale a partire dal 2008 ad oggi, si concluderà nel prossimo mese di giugno con il passaggio di Puglia Basilicata, Calabria e Sicilia.

Migliorano le performance nel mercato latino americano, ed in particolare modo in Brasile, dove la presenza diretta sul territorio ha consentito di portare un risultato di fatturato dei primi sei mesi ad Euro 6.104 migliaia, con una marginalità di 30,1%

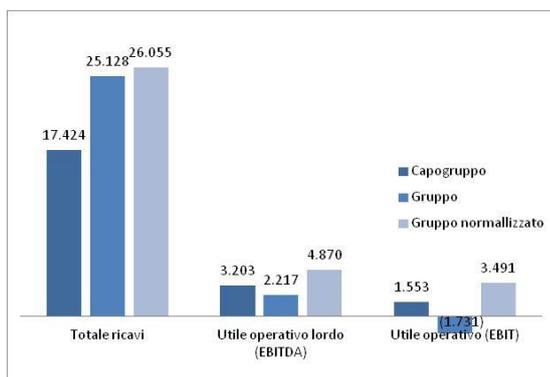
Le vendite sui mercati esteri (CEE ed Extra-CEE) sono state pari a circa il 21% del fatturato con una crescita rispetto all'esercizio precedente pari al 9%.

Andamento della gestione del Gruppo Screen nel primo semestre 2012

Di seguito vengono esposti i principali indicatori del primo semestre 2012 di SSBT e del Gruppo Screen Service:

Dati in Migliaia di Euro	Capogruppo	Gruppo	Gruppo*
Totale ricavi	17.424	25.128	26.055
Utile operativo lordo (EBITDA)	3.203	2.217	4.870
Utile operativo (EBIT)	1.553	(1.731)	3.491
Utile ante imposte (EBT) *	636	(2.815)	2.407
Posizione finanziaria netta	29.376	39.970	39.970

* al netto delle operazioni straordinarie



I risultati economici di **SSBT** evidenziano i ricavi per il primo semestre 2012 pari complessivamente a Euro 17.424 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto evidenziato nello stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 24.516 migliaia).

Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è positivo per Euro 3.203 migliaia (Euro 5.801 migliaia stesso periodo dell'esercizio precedente). Il risultato operativo (*EBIT*) è positivo per Euro 1.553 migliaia (Euro 5.022 migliaia dello stesso periodo esercizio precedente), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del 8,9%.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2012 evidenzia un saldo negativo pari a Euro 29.376 migliaia rispetto a un saldo negativo di Euro 2.106 migliaia al 30 settembre 2011 (si evidenzia che al 30 settembre 2011 erano contabilizzati crediti finanziari verso la

controllata Tivuitalia per Euro 28 milioni, convertiti in capitale sociale a febbraio 2012).

I risultati economici del **GRUPPO** evidenziano ricavi per il primo semestre ammontanti complessivamente a Euro 25.128 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente (Euro 30.251 migliaia).

Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è positivo per Euro 2.217 migliaia, corrispondente ad Euro 4.871 migliaia prima della svalutazione crediti ("operazione non ricorrente") per Euro 2.654 migliaia, (Risultato al 31 marzo 2011: Euro 6.410 migliaia).

Il risultato operativo (*EBIT*) è negativo per Euro 1.731 migliaia, corrispondente ad Euro 3.493 migliaia prima delle "operazioni non ricorrenti", (Risultato al 31 marzo 2011: Euro 5.124), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del -6,9%.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2012 evidenzia un saldo negativo pari a Euro 39.970 migliaia, in peggioramento rispetto a un saldo pari ad Euro 33.190 migliaia al 30 settembre 2011. (vedasi commento al paragrafo "Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria").

Risultati per area di attività

Dati in Migliaia di Euro	Divisione T & S	Al 31 marzo 2012			Gruppo*
		Network operator	Gruppo		
Ricavi	23.447	1.681	25.128		26.055
Costi operativi	(19.240)	(3.671)	(22.911)		(21.184)
Utile operativo lordo (EBITDA)	4.208	(1.991)	2.217		4.871
EBITDA %	17,9%	-118,4%	8,8%		18,7%
Utile operativo (EBIT)	745	(2.476)	(1.731)		3.493
R.o.S. %	3,2%	(147,3%)	(6,9%)		13,4%
Incidenza Oneri Finanziari %	3,1%	19,5%	4,2%		4,1%
Risultato gestione finanziaria	(734)	(327)	(1.061)		(1.061)
Risultato gestione delle partecipazioni	0	0	0		0
Utile ante imposte (EBT)	(256)	(2.559)	(2.815)		2.409
Imposte	(791)	(68)	(859)		
Utile netto dell'esercizio	(1.047)	(2.627)	(3.674)		
Posizione finanziaria netta	39.633	336	39.970		39.970

* al netto delle operazioni straordinarie

Cash Generating Unit (C.G.U.): "Technologies and Services"

Dati in Migliaia di Euro	Divisione T & S			
	31 marzo 2012	31 marzo 2011	Variazioni	31 marzo 2012 *
Ricavi	23.447	28.001	(4.554)	23.447
Costi operativi	(19.240)	(22.343)	3.103	(19.240)
EBITDA	4.208	5.592	(1.384)	4.208
EBITDA %	17,9%	20,0%	-2,0%	17,9%
EBIT	745	4.607	(3.862)	3.314
R.o.S. %	3,2%	16,5%	84,8%	14,1%
Utile ante imposte (EBT)	(256)	3.862	(4.117)	2.313
Imposte	(791)	(1.702)	911	(791)
Utile netto dell'esercizio	(1.047)	2.159	(3.206)	1.522
Posizione finanziaria netta	39.633	5.952	33.681	39.633

* al netto delle operazioni straordinarie

La C.G.U. Technologies and Services comprende l'attività di produzione e commercializzazione di apparati (trasmettitori) del segnale televisivo digitale terrestre. Nel primo semestre 2012 la vendita di trasmettitori ha registrato un calo, rispetto al primo semestre dell'anno precedente, in termini di fatturato, pari ad Euro 4.554 migliaia, per lo più attribuibile al calo del mercato interno. L'area Latino America ha portato risultati di fatturato per Euro 6.104 migliaia, mentre la controllata Skylinks S.r.l., società che produce ponti radio sia per il mercato broadcaster che per quello telefonico, ha registrato un fatturato pari ad 1.202 migliaia.

I ricavi totali della CGU “Technologies and Services” ammontato ad Euro 23.447 migliaia, contro Euro 28.001 migliaia dell’esercizio precedente. Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari al 17,9% attestandosi su Euro 4.208 migliaia contro Euro 5.592 migliaia dello stesso periodo dell’esercizio precedente.

Cash Generating Unit (C.G.U.): “Network operator”

Dati in Migliaia di Euro	Divisione Network operator			31 marzo 2012 *
	31 marzo 2012	31 marzo 2011	Variazioni	
Ricavi	1.681	2.250	(569)	2.608
Costi operativi	(3.671)	(1.499)	(2.172)	(1.945)
Utile operativo lordo (EBITDA)	(1.991)	818	(2.809)	663
EBITDA %	-118,4%	36,4%	493,7%	25,4%
Utile operativo (EBIT)	(2.476)	517	(2.993)	177
R.o.S. %	-147,3%	23,0%	526,0%	6,8%
Utile ante imposte (EBT)	(2.559)	373	(2.932)	94
Imposte	(68)	(189)	121	(68)
Utile netto dell’esercizio	(2.627)	184	(2.811)	26
Posizione finanziaria netta	336	23.370	(23.034)	336

* al netto delle operazioni straordinarie

La C.G.U. “Network Operator” comprende l’attività di operatore di rete nazionale della controllata Tivuitalia S.p.A., sia per l’esercizio di una dorsale di connettività in ponti radio corrente lungo il territorio Italiano che la gestione come operatore di rete nazionale di un multiplex, i cui investimenti sono in corso di ultimazione.

I ricavi si riferiscono ai primi sei mesi di contratto attivo verso il cliente Interactive Group S.p.A. ed il risultato tiene conto dell’accantonamento a perdite su crediti per Euro 1.726 migliaia che dei minori ricavi per Euro 927 migliaia

A seguito della indisponibilità delle frequenze televisive ricomprese nella banda 790-862 MHz, corrispondente ai 61-69 UHF, (assegnate come noto alla telefonia) l’assegnazione dei diritti d’uso delle frequenze televisive nelle aree corrispondenti alle regioni Liguria, Toscana, Umbria, Marche, provincia di Viterbo, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia è stata prevista come segue:

- preliminare determinazione delle frequenze destinate alle TV locali nelle suddette aree da parte dell’Autorità;
- formazione di separate graduatorie sulla base dei punteggi attribuiti dal Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni ai soggetti partecipanti per una serie di criteri predeterminati;

- c) effettiva assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze televisive disponibili (da un minimo di 17 ad un massimo di 18 per regione), ai soggetti collocati in posizione utile nelle varie graduatorie.

Tivùitalia considerata la situazione atipica in cui si trova a seguito del provvedimento ministeriale del 24/06/2011, che le ha negato lo status di operatore di rete nazionale ma, contemporaneamente, le ha espressamente autorizzato l'esercizio di impianti su un numero di bacini di gran lunga superiore a quello previsto in massimo 10 per gli operatori di rete in ambito locale e su una popolazione abbondantemente superiore al limite del 50% dell'intera popolazione italiana, ha: (i) impugnato davanti al competente TAR del Lazio tutti i provvedimenti dell'Autorità che identificavano le frequenze assegnabili ai soggetti operanti in ambito locale; (ii) impugnato tutti i bandi di gara ministeriali che regolamentavano i procedimenti di formazione delle sopra previste graduatorie (gravemente penalizzanti per i soggetti operanti in ambito pluriregionale, come Tivùitalia); (iii) impugnato i conseguenti provvedimenti di assegnazione alle emittenti locali; (iv) presentato le proprie domande di partecipazione in tutte le suddette regioni per non perdere i diritti già acquisiti.

La partecipazione ai suddetti bandi di assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito regionale, ha avuto i seguenti esiti:

a) Regione Liguria.

Assegnazione del diritto d'uso su tutta la regione in MFN ovvero con assegnazione di tre diverse frequenze (CH 27 UHF per le province di Genova e La Spezia; CH 22 per la provincia di Imperia; CH 31 per la provincia di Savona);

Tivùitalia ha comunque tempestivamente impugnato sia le risultanze della graduatoria, sia il provvedimento ministeriale di assegnazione dei diritti d'uso, ottenendo dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale l'accoglimento dell'istanza incidentale di sospensiva presentata con il ricorso, ai fini del riesame della propria posizione da parte del Ministero, sulla base dei motivi del ricorso e dell'appello al Consiglio di Stato, riconosciuti come fondati.

Nelle more Tivùitalia aveva comunque rilevato da altro soggetto il diritto d'uso della frequenza CH 22 per la provincia di La Spezia

b) Regione Toscana

Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 22 UHF in modalità SFN sull'intera regione.

c) Regione Umbria

Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 22 UHF per la provincia di Terni.

Tale provvedimento di assegnazione del diritto d'uso è stato impugnato al TAR per la mancata indicazione della provincia di Perugia, ampiamente coperta tramite l'impianto di Monte Amiata operante dalla Toscana.

La problematica, che non incide comunque sul “servizio” in tale regione è in via di risoluzione avendo assicurato il Ministero sia la modifica del più volte citato provvedimento di assegnazione del diritto d’uso, sia l’accoglimento della presentata istanza di attivazione di impianti con funzione integrativa e, quindi il ricorso al TAR verrà abbandonato per carenza del relativo interesse.

- d) Regione Marche.
Assegnazione del diritto d’uso della frequenza CH 27 UHF in modalità SFN sull’intera regione.
- e) Provincia di Viterbo.
Assegnazione del diritto d’uso della frequenza CH 22 UHF in modalità SFN sull’intera provincia.

Successivamente al 31 marzo 2012, per completezza di informazioni e con riferimento alle altre regioni per le quali sono già uscite graduatorie e provvedimenti di assegnazione, Tivuitalia ha ottenuto i seguenti risultati:

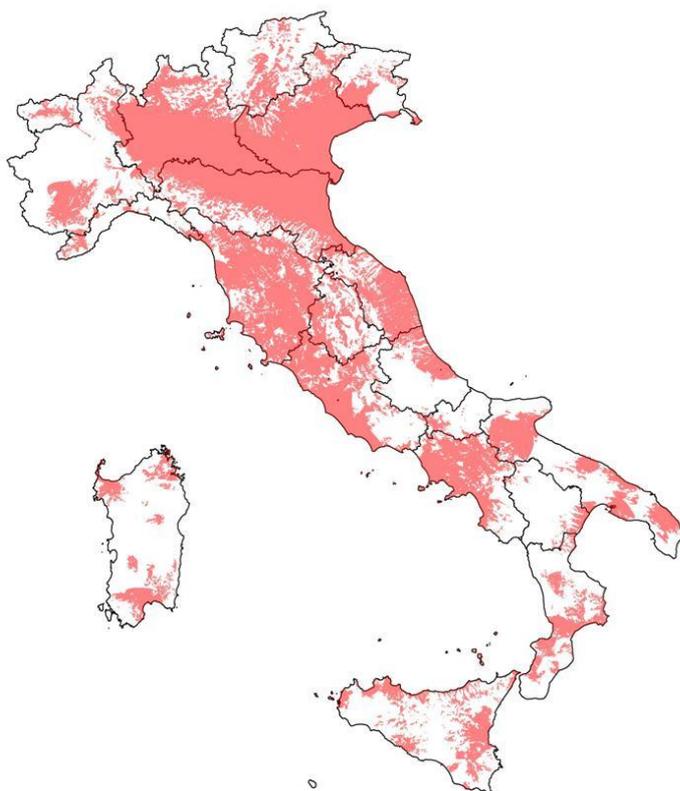
- f) Regione Abruzzo.
Assegnazione del diritto d’uso della frequenza CH 27 UHF in modalità SFN sull’intera regione.
- g) Regione Molise.
Assegnazione del diritto d’uso della frequenza CH 29 UHF in modalità SFN sull’intera regione.

Con i risultati sopra indicati Tivuitalia è oggi assegnataria da parte del Ministero dei diritti d’uso per le frequenze in tutte e 16 le regioni italiane che sono state fino ad oggi oggetto di switch-off.

Tivuitalia è inoltre in attesa dell’esito delle assegnazioni dei diritti d’uso delle frequenze nelle ultime quattro regioni Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia nelle quali ha presentato regolare domanda di partecipazione, che dovrebbero essere pubblicate dal Ministero entro il mese di giugno.

L’attuale copertura in tecnica digitale della rete di Tivuitalia è pari ad oltre il 67% della popolazione italiana. Tale copertura è destinata ad incrementare in vista del completamento dello switch-off e delle autorizzazioni, attese dal Ministero, alle istanze di attivazione di nuovi impianti già richieste da Tivuitalia.

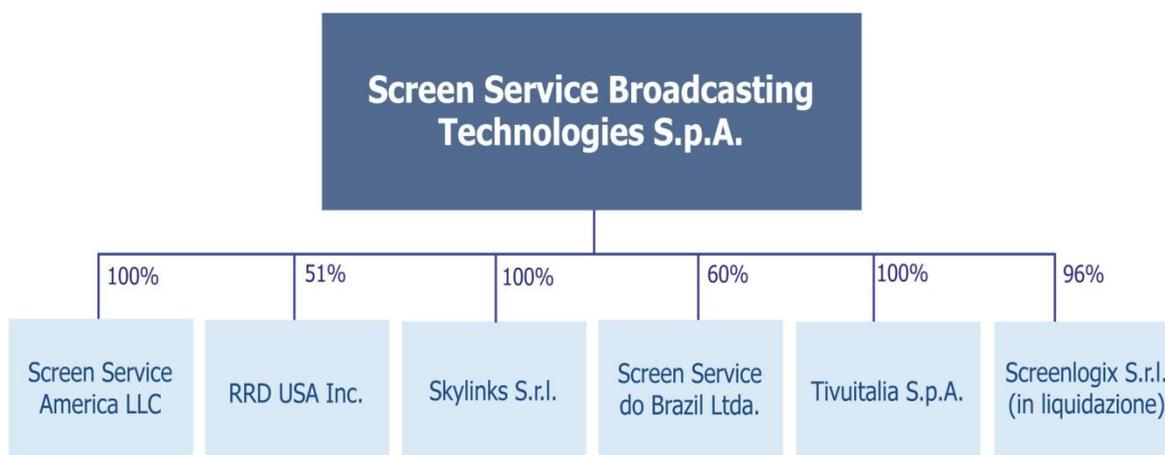
Di seguito la cartina del territorio italiano con le relative coperture:



Regione	Pop. Serv.	Pop. Tot. ISTAT 2010	Pop. Serv.(%)
PIEMONTE	776.756	4.446.230	17,47
VALLE D'AOSTA	89.250	127.866	69,8
LOMBARDIA	9.324.025	9.826.141	94,89
TRENTINO ALTO ADIGE	303.542	1.028.260	29,52
VENETO	4.600.989	4.912.438	93,66
FRIULI VENEZIA GIULIA	563.110	1.234.079	45,63
LIGURIA	304.290	1.615.986	18,83
EMILIA ROMAGNA	3.919.529	4.395.569	89,17
TOSCANA	2.990.445	3.730.130	80,17
UMBRIA	277.804	900.790	30,84
MARCHE	1.147.355	1.559.542	73,57
LAZIO	4.439.812	5.681.868	78,14
ABRUZZO	632.495	1.338.898	47,24
MOLISE	37.595	320.229	11,74
CAMPANIA	5.048.235	5.824.662	86,67
PUGLIA	2.082.449	4.084.035	50,99
BASILICATA	70.665	588.879	12,00
CALABRIA	665.289	2.009.330	33,11
SICILIA	2.491.742	5.042.992	49,41
SARDEGNA	828.676	1.672.404	49,55
TOTALE ITALIA	40.594.056	60.340.328	67,28

STRUTTURA DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Di seguito viene riportata la struttura del gruppo, con indicazione delle società controllate e partecipate da SSBT, alla data di approvazione della presente Relazione. La società svolge, nei confronti delle società controllate, attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.



Andamento della quotazione del titolo nel corso del periodo 1 ottobre 2011 al 31 marzo 2012

Il primo giorno di negoziazione del titolo sul mercato *Expandi* è stato l'11 giugno 2007. Dal 22 giugno 2009 SSBT è stata ammessa alle contrattazioni del mercato MTA.

Nel periodo dal 1 ottobre 2011 al 31 marzo 2012, la quotazione ufficiale massima (Euro 0,49 per azione) è stata raggiunta in data 30 dicembre 2011. La quotazione ufficiale minima (Euro 0,27 per azione) è stata fissata il 7 marzo 2012.

Il 30 marzo 2012 la quotazione è stata pari ad Euro 0,2920 per azione.

Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 ottobre 2011 al 31 marzo 2012

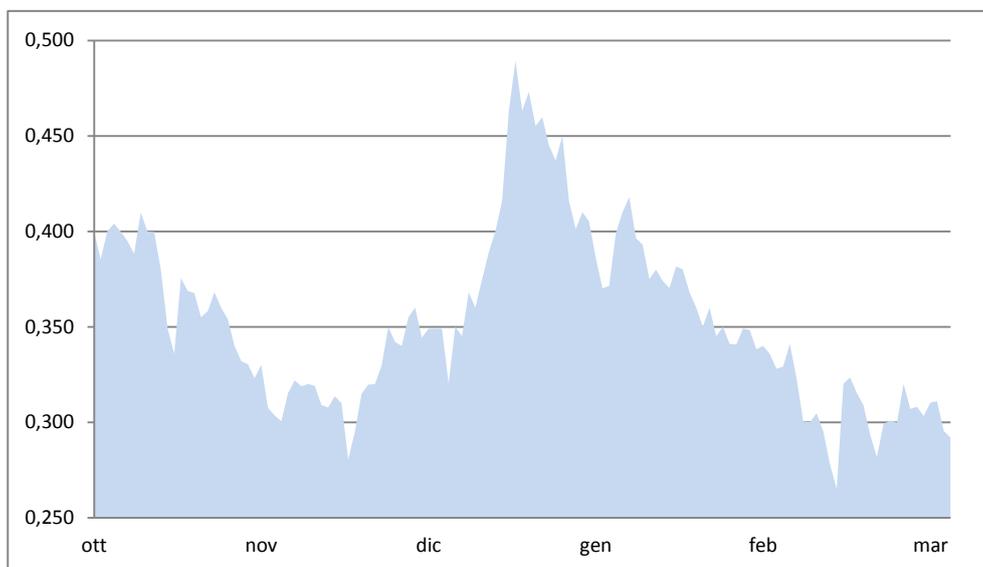
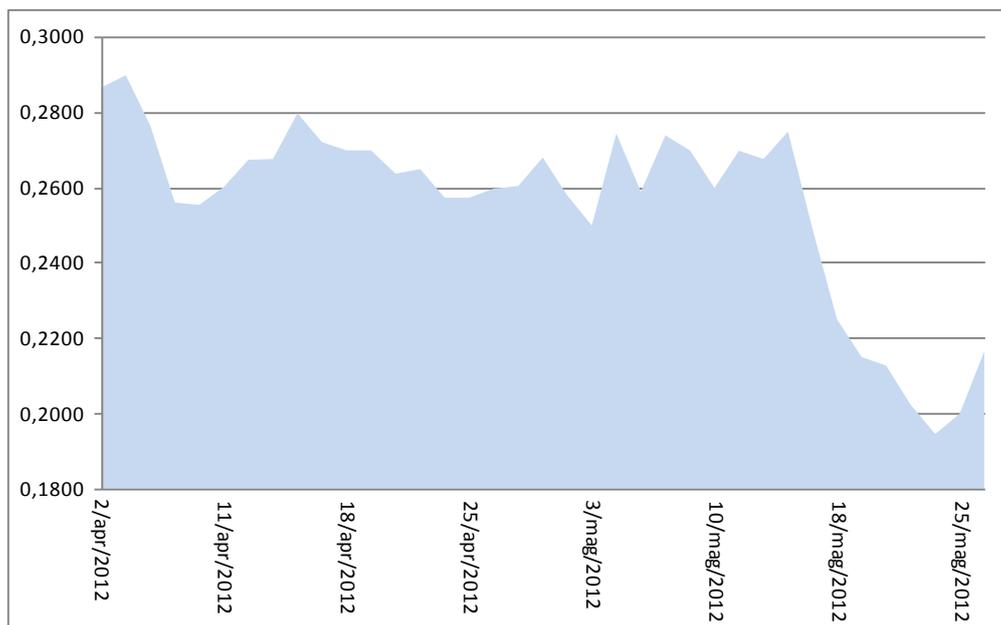


Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 aprile 2012 al 28 maggio 2012.



Capitale sociale e azionariato

Il capitale sociale alla data odierna di è Euro 13.190.476, diviso in 138.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 marzo 2012, la società Capogruppo deteneva complessivamente n. 4.248.163 azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 2.933 migliaia.

Non vi sono state movimentazioni nel periodo e quindi alla data della presente relazione il numero di azioni proprie detenute da SSBT risultava invariato (ovvero n. 4.248.163 azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 2.933 migliaia).

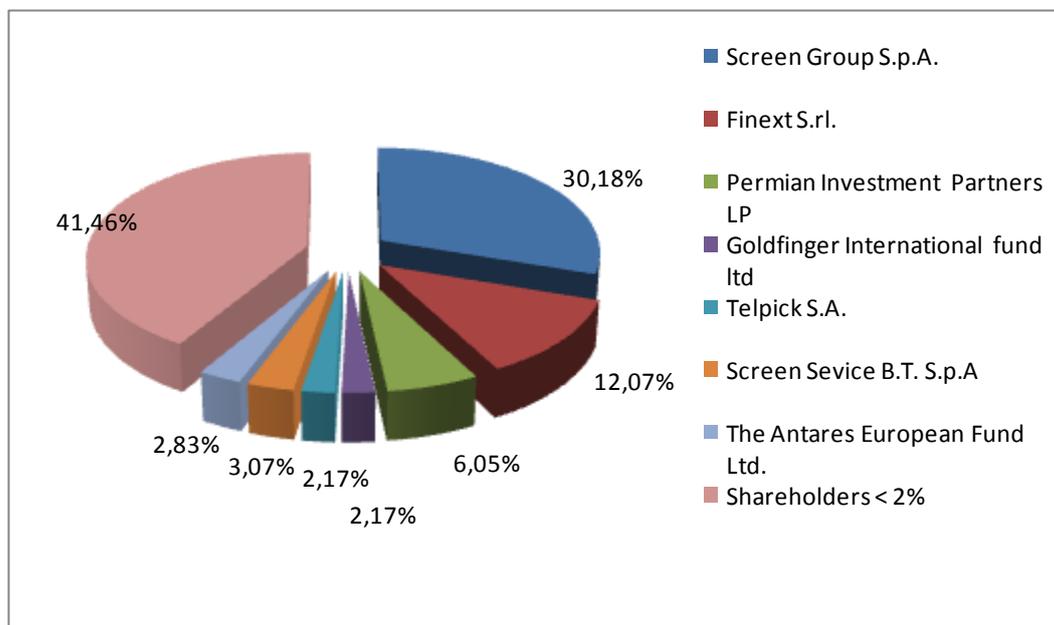
Sulla base delle comunicazioni effettuate a CONSOB ai sensi dell'art. 120 TUF, delle risultanze a libro soci e dalle altre informazioni disponibili, gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie della Società risultano essere, alla data del 28 maggio 2012:

Azionisti	%	Azioni
Screen Group S.p.A.	30,18%	41.802.289
Finext Srl.	12,07%	16.718.455
Permian Investment Partners LP **	6,05%	8.374.575
Screen Service B.T. S.p.A *	3,07%	4.248.163
The Antares European Fund Ltd.	2,83%	3.924.220
Telpick S.A.	2,17%	3.000.000
Goldfinger International fund ltd	2,17%	3.000.000
Totale azionisti con partecipazione > 2%	58,54%	81.067.702

* azioni proprie al 28 maggio 2012

** aggiornato con risultanze a libro soci

Il seguente grafico mostra la composizione dell'azionariato di SSBT alla data del 28 maggio 2012



Principali fatti gestionali del semestre

Tra i vari obiettivi raggiunti durante l'esercizio corrente si evidenziano in particolare i seguenti:

- In data 12 ottobre 2011 Tivuitalia ha presentato al TAR del Lazio un'impugnativa del bando di gara per l'assegnazione gratuita di sei frequenze digitali nazionali, in quanto ritenuto lesivo dei principi del pluralismo e della libera concorrenza del mercato della radiodiffusione, dichiarati e riconosciuti sia dalle autorità italiane che da quelle europee.
- In data 13 ottobre 2011 Tivuitalia ha ricevuto l'indicazione dell'esclusione dal *beauty contest* relativo all'assegnazione delle frequenze del dividendo digitale, a causa di un vizio procedurale sull'interpretazione del bando di gara. Tivuitalia ha comunque ottenuto l'autorizzazione ad operare grazie alla propria rete di frequenze in 18 regioni italiane, con una copertura circa pari al 70% della popolazione italiana.
- In data 24 ottobre 2011 Screen Service ha stipulato un accordo commerciale con Broadcast International Group System Integrator a favore di DSS S.A. Haiti, nuovo operatore televisivo digitale dell'isola caraibica.
Oggetto dell'accordo è la progettazione di una rete di connessione con copertura dell'intero territorio haitiano, e la relativa fornitura di trasmettitori, antenne di trasmissione e ponti radio per la distribuzione del segnale televisivo via digitale.

Il contratto ha un controvalore di circa 1,7 milioni di dollari, prevede l'implementazione di apparati all'avanguardia per le trasmissioni con lo standard digitale di seconda generazione, denominato DVB-T2, che consentirà ai principali broadcaster locali e internazionali di trasmettere contenuti in alta definizione.

L'accordo già prevede una seconda fase di ampliamento della copertura radio e ulteriori forniture, per la quale verrà definito un contratto ad hoc, che verrà completato entro giugno 2012 e che ad oggi è stata fatturato per dollari 533 migliaia.

- In data 29 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Screen Service ha nominato Cara Goldenberg co-fondatrice del fondo Permian Investment Partners LP nuovo Consigliere a seguito delle avvenute dimissioni di Boris Durisin. Dopo la laurea a Yale, Cara Goldenberg ha lavorato presso Morgan Stanley come analista per poi passare ad Highbridge Capital Management e successivamente alla Brahman Capital Corp. Nel 2008 ha co-fondato il fondo di investimento Permian Investment Partners con sede a New York.
- In data 28 dicembre 2011 Tivuitalia S.p.A. ha siglato un accordo con Arabitalia LLC, Investment Company di Abu Dhabi, specializzata in investimenti infrastrutturali, per la cessione dei diritti derivanti da un contratto di Tenancy in common per l'acquisizione di frequenze televisive in territorio nord americano sottoscritto in data 2 febbraio 2010. Il corrispettivo è stato fissato in 900 migliaia di dollari.
- In data 5 gennaio 2012, a seguito di un *"Adjusting event"* dovuto alla cessione del contratto di Tenancy in common agreement per l'importo di 900 migliaia di dollari alla Arabitalia CO L.L.C., operativa nel campo delle infrastrutture, Il Consiglio di Amministrazione di SSBT ha provveduto a riapprovare il bilancio consolidato, stornando l'accantonamento precedentemente stanziato a rettifica di tale attività, per un controvalore pari a Euro 667 migliaia e riportato nel bilancio precedentemente approvato in data 16 dicembre 2011
- In data 31 gennaio 2012 si è riunita l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio al 30 settembre 2011. All'esito della presentazione del bilancio e prima della votazione della proposta di delibera in merito, tutti i membri del consiglio di amministrazione della Società – reputando esaurito il proprio compito al termine di un proficuo ciclo di sviluppo della azienda, e tenuto altresì conto dei mutamenti intervenuti nella governance dell'azionista di riferimento - ha ritenuto di rassegnare le proprie dimissioni dalla carica. I componenti dell'organo amministrativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 2385 del codice civile, manterranno la carica in prorogatio, fino alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione
- In data 10 febbraio 2012 SSBT, ha comunicato l'avvenuta sottoscrizione della delibera di aumento di capitale sociale della controllata Tivuitalia da Euro 10 milioni di Euro ad Euro 20

milioni.

- In data 16 febbraio 2012 Tivuitalia S.p.A. e Interactive Group S.p.A., alla luce di indiscrezioni apparse su “Milano Finanza on line”, hanno precisato che le pattuizioni contrattuali esistenti tra e parti prevedono la trasmissione dei tre canali di Sportitalia sul multiplex di Tivuitalia fino al 30 settembre 2012, ferma restando la possibilità di rinnovo per ulteriori due anni già prevista nel contratto in essere.
- In data 6 marzo 2012 sono state pubblicate le liste per l’elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione. Le liste presentate sono state 3: (i) Lista 1 – Screen Group S.p.A. (ii) Lista 2 – Finext S.r.l.; (iii) Lista 3 – Permian Master Fund LP.
- In data 7 marzo 2012 è stata comunicata la sottoscrizione della seconda tranche di aumento di capitale sociale della controllata Tivuitalia S.p.A., che ha consentito di portare il capitale della controllata a 38 milioni di Euro dai precedenti 20 milioni. Come già nella precedente operazione comunicata al mercato in data 10 febbraio 2012, l’aumento è avvenuto grazie alla conversione di una quota dei finanziamenti, inizialmente pari a circa 30 milioni di Euro, erogati da Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. a Tivuitalia S.p.A..
- In data 14 marzo 2012 la società ha comunicato la propria totale estraneità ai fatti che hanno coinvolto il presidente e amministratore delegato Antonio Mazzara, dimissionario con tutto il Consiglio di Amministrazione dal 31 gennaio 2012, in un’indagine condotta dalla Guardia di Finanza e relativa a fatti antecedenti il suo mandato in SSBT.
- In data 21 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della controllata Tivuitalia S.p.A., a seguito delle dimissioni del dott. Antonio Mazzara, ha nominato nuovo amministratore delegato l’Ing. Franco Ferri, già direttore generale della società e nuovo presidente la dott.ssa Cara Goldenberg.
- In data 29 marzo 2012 l’Assemblea degli azionisti di SSBT ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione espressione, per un numero di consiglieri pari a sei (Mara Caverni, Barbara Poggiali, Fabrizio Redaelli, Michele Russo, Antonio Panigalli e Marco Giorgino) della lista presentata dal socio Screen Group S.p.A. che controlla il 30,18% della società. La seconda lista per numero di voti è risultata quella presentata dal socio Permian Master Fund LP, da cui è stato estratto un solo consigliere, Cara Goldenberg. L’Assemblea ha inoltre nominato Anna Maria Pontiggia nuovo sindaco supplente delle società a seguito delle dimissioni di Attilio Marcozzi.

Principali operazioni societarie

- In data 10 febbraio 2012 e 7 marzo 2012 sono stati deliberati gli aumenti rispettivamente a 20 milioni di Euro e poi a 38 milioni di Euro del capitale sociale della controllata Tivuitalia S.p.A.. Il capitale è stato interamente sottoscritto mediante conversione dei finanziamenti in essere vantati da Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. nei confronti di Tivuitalia S.p.A.. Poiché una parte di questi finanziamenti, per circa 18 milioni di Euro, erano soggetti a garanzia a favore della banche finanziatrici del pool, la conversione è avvenuta con il benestare delle banche e il contestuale aumento del pegno sulle quote a loro favore, che è passato agli attuali 38 milioni di Euro dai precedenti 20 milioni di Euro.
- In data 28 febbraio 2012 sono state cedute, al valore di Euro 150 migliaia, le quote detenute in Innovaction S.r.l. e pari al 39% della collegata con sede a Pianopoli (CZ). La società, che produce moduli RF a trasmettitori FM, continuerà comunque ad essere fornitore di SSBT anche in forza degli accordi commerciali esistenti.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

- In data 3 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Fabrizio Redaelli quale presidente e amministratore delegato di SSBT, con il voto unanime di tutti i consiglieri.
- In data 18 aprile 2012 la società ha comunicato le dimissioni di Cara Goldenberg motivandole sulla base del fatto che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di conferirle deleghe di gestione, come da lei richiesto. Successivamente, in data 20 aprile 2012, la società ha pubblicato un secondo comunicato stampa per dare ulteriore informativa relativamente alla decisione della Goldenberg, pubblicando contestualmente la lettera integrale delle sue dimissioni.
- In data 24 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato l'amministratore Gabriele Gualeni che resterà in carica fin alla prossima Assemblea degli azionisti.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificato e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo Screen Service al 31 marzo 2012. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello di bilancio consolidato nella situazione patrimoniale e finanziaria rispetto al 30 settembre 2011 ed economica rispetto al 31 marzo 2011.

Si ricorda che i dati presentati sono desunti dal bilancio predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE E RELATIVO ANDAMENTO

Il paragrafo espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e del Gruppo Screen Service.

DATI ECONOMICI

Dati in Migliaia di Euro	31 marzo 2012	31 marzo 2011	Variazioni	31 marzo 2012 *
Ricavi	25.128	30.251	(5.123)	26.055
Costi operativi	(22.911)	(23.841)	930	(21.184)
Utile operativo lordo (EBITDA) *	2.217	6.410	(4.193)	4.871
EBITDA % *	8,8%	21,2%	(12,4%)	18,7%
Utile operativo (EBIT)	(1.731)	5.124	(6.855)	3.493
R.o.S. %	-6,9%	16,9%	-23,8%	13,4%
Incidenza Oneri Finanziari %	4,2%	2,9%	1,3%	4,1%
Risultato gestione finanziaria	(1.061)	(889)	(172)	(1.061)
Risultato gestione delle partecipazioni	0	0	0	
Utile ante imposte (EBT)	(2.815)	4.235	(7.050)	2.409
Imposte	(859)	(1.891)	1.032	
Utile netto dell'esercizio	(3.674)	2.344	(6.018)	
Utile netto complessivo	(3.663)	2.387	(6.050)	
R.O.I. %	(1,51%)	4,60%	(6,11%)	
R.O.E. %	(4,93%)	3,00%	(7,92%)	

* I dati si riferiscono ai risultati al netto delle poste straordinarie (pari ad Euro 5.224migliaia)

Ricavi

I ricavi del primo semestre 2012 ammontano complessivamente a Euro 25.128 migliaia (Euro 30.251 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente) in diminuzione del 12,4% rispetto al periodo precedente.

Utile lordo operativo (EBITDA)

Il risultato operativo lordo si attesta ad Euro 2.217 migliaia, pari al 8,8% del fatturato, con un

decremento di Euro 4.193 migliaia rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio. Il risultato operativo lordo normalizzato (ovvero al netto delle “operazioni non ricorrenti”) è pari ad Euro 4.871 migliaia. Il margine in percentuale passa dal 21,2% al 8,8%, mentre il confronto con il dato normalizzato passa dal 21,2% del 31 marzo 2011 al 18,7% del 31 marzo 2012, con una sostanziale tenuta della marginalità.

Utile operativo (EBIT)

Il risultato operativo (*EBIT*) si attesta a Euro (1.731) migliaia (al 31 marzo 2011: Euro 5.124 migliaia) con un’incidenza complessiva (*Return on Sales*) del -6,9% sul totale ricavi (al 31 marzo 2011: 16,9%). L’EBIT normalizzato è pari a 3.493 migliaia

Il risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a Euro 1.061 migliaia (primo semestre 2011: risultato negativo per Euro 889 migliaia).

L’incremento è dovuto alla maggiore incidenza degli oneri finanziari, correlati al finanziamento ricevuto BNL- Unicredit-Intesa e alla contabilizzazione del Waiver Fee per Euro 256 migliaia, riconosciuto agli istituti di credito eroganti.

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Dati in Migliaia di Euro	31 marzo 2012	30 settembre 2011	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	12.527	12.186	341
Immobilizzazioni immateriali	69.755	70.219	(464)
Partecipazioni	0	175	(175)
Fondi rischi e relativi al personale	(2.227)	(2.008)	(219)
Attività (passività) non correnti	1.201	1.458	(257)
Attività (passività) tributarie	1.645	1.348	297
Capitale circolante	31.633	28.040	3.593
Capitale investito netto	114.534	111.418	3.116
Patrimonio netto	74.564	78.228	(3.664)
Posizione finanziaria netta	39.970	33.190	6.779
Totale risorse finanziarie	114.534	111.418	3.116

Capitale investito netto

Il capitale investito netto aumenta complessivamente di Euro 3.116 migliaia. Tale aumento è attribuibile prevalentemente all’incremento del capitale circolante netto (soprattutto alla voce “Crediti commerciali”). Altre voci non subiscono variazioni rilevanti e sono correlate alle ordinarie dinamiche operative delle attività del Gruppo.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 marzo 2012 ammonta a Euro 74.564 migliaia, in decremento rispetto al 30 settembre 2011 di Euro 3-664 migliaia, attribuibile alla perdita di periodo (per il dettaglio vedasi

la Nota integrativa di Gruppo).

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2012 è negativa per Euro 39.970 migliaia, rispetto ad un saldo negativo al 30 settembre 2011 di Euro 33.190 migliaia, con una variazione in aumento pari a Euro 6.779 migliaia. Si ricorda che al 30 settembre 2011 l'operazione di cessione di crediti pro soluto aveva avuto un effetto positivo sulla PFN pari ad Euro 11 milioni.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 31 marzo 2012:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Dati in Migliaia di Euro	31 marzo 2012	30 settembre 2011	Variazioni
Attività non correnti			
Altre attività finanziarie	(1.739)	(2.328)	589
Attività correnti			
Attività finanziarie	0	0	0
Attività finanziarie al valore di mercato	0	0	0
Disponibilità liquide	(382)	(9.220)	8.838
Passività non correnti			
Debiti verso banche	15.317	18.838	(3.521)
Altre passività finanziarie	617	604	13
Passività correnti			
Debiti verso banche	25.789	24.761	1.028
Passività finanziarie al valore di mercato	173	126	47
Altre passività finanziarie	194	409	(215)
Posizione finanziaria netta	39.970	33.190	6.779
<i>di cui</i>			
P. F. N. breve periodo	25.775	16.076	9.699
P. F. N. lungo periodo	14.195	17.115	(2.919)

Nel corso del periodo:

- Non sono state effettuate ulteriori operazioni di cessioni pro – soluto, pertanto la situazione al 31 marzo 2012 non beneficia, come quella al 30 settembre, di tale effetto migliorativo;
- Si è registrato un incremento nei crediti, dovuto principalmente all'incremento del fatturato in Brasile

Criteria impiegati per la rielaborazione dei prospetti di bilancio e modalità di computo degli indicatori alternativi di performance

Le attività e le passività correnti sono state classificate secondo quanto previsto dallo IAS 1 revised:

Un'attività è da considerarsi corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, posseduta per la vendita o per il consumo nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per finalità di negoziazione;
- si presume sia realizzata nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- si riferisce a disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività si definiscono non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando:

- sia prevista la sua estinzione nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente ai fini di negoziazione;
- sia estinta nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- l'azienda non ha un diritto incondizionato a posticipare il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio.

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, e dell'art. 2428 c.c. che ha recepito la direttiva comunitaria n. 51/2003, nel seguito sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di *performance* utilizzati nella comunicazione istituzionale del Gruppo Screen Service.

Indicatori economici:

1. *EBITDA*: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico di periodo:
 - a. Totale ricavi;
 - b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tale indicatore viene presentato anche in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra *EBITDA* e totale ricavi.

2. *EBIT* o Risultato operativo: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico di periodo e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.
3. *Return on sales* o *RoS*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *EBIT* come sopra determinato ed il Totale ricavi.
4. *Return on investment* o *Rol*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *Risultato operativo* come sopra determinato ed il Capitale investito netto (CIN).

5. *Return on equity* o *RoE*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *Risultato netto di esercizio* come sopra determinato ed il Capitale netto dell'esercizio.
6. *Incidenza Oneri finanziari*: rappresenta (in percentuale) il rapporto tra oneri finanziari e ricavi.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

1. Rapporto PFN/Patrimonio netto (o *Debt/Equity*): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno positivo qualora evidenzi un indebitamento netto) ed il patrimonio netto. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.
2. Indice di disponibilità: è ottenuto come rapporto tra attività e passività correnti. Indica quale è la capacità di copertura delle passività correnti tramite la gestione di cassa corrente.

Risorse umane ed organizzazione

Il dato occupazionale al 31 marzo 2012, riferito all'intero Gruppo Screen Service è pari a n. 200 addetti; il dato per categoria è specificato nella seguente tabella:

	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2012	2011	
Operai	41	27	14
Impiegati	143	138	5
Dirigenti	9	13	(4)
Amministratori	7	6	1
	200	184	16

Si precisa che gli amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi, di cui uno in carico a SSBT, uno alla Screen Service America LLC e RRD USA, uno a Screenlogix Srl in liquidazione, tre a Screen Service do Brazil Ltda, uno a Tivuitalia S.p.A..

Operazioni con parti correlate

La società ha approvato la procedura per le operazioni con le parti correlate in data 23 settembre 2009. Tale procedura è stata aggiornata e sottoposta al Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2010, affinché fosse coerente con il Regolamento Consob 17221.

In base a tale procedura sono riservati al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rilevante valore strategico, economico e finanziario sia per l'Emittente che per le sue controllate o in cui uno o più amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o di terzi.

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio non si sono verificate operazioni significative con parti correlate. Le operazioni intercorse tra le società del gruppo e le parti correlate (società collegate,

amministratori) sono riportate nella tabella in calce alla Nota al bilancio al 31 marzo 2012. Si tratta prevalentemente di operazioni commerciali a valori di mercato o di compensi agli amministratori che sono stati oggetto, per la parte riferita alla retribuzione degli amministratori delegati, di delibera del Consiglio di Amministrazione

Fattori di rischio relativi all'attività della società

Rischi connessi ai tempi di incasso dai clienti

Le condizioni di incasso delle vendite variano a seconda della tipologia dei clienti; in particolare, in Italia, i termini medi di incasso variano da un minimo di 60 giorni ad un massimo di circa 120 giorni, ma in taluni casi la durata può arrivare fino ai 180 giorni. In alcuni casi sono state concesse dilazioni ai clienti fino a 36 mesi. In particolare il mercato brasiliano ha dei tempi di incassi medi piuttosto elevati (fino a 18 mesi con incassi mensili rateizzati). I suddetti tempi di incasso che, ad oggi, considerata la capacità della Società di generare flussi di cassa positivi, non hanno effetti negativi sull'attività della società, potrebbero in futuro avere un impatto negativo sulla stessa qualora: (i) la società non fosse più in grado di generare flussi di cassa, e/o (ii) la società non fosse più in grado di generare flussi di cassa altrettanto positivi, e/o (iii) i tempi di incasso dai clienti aumentassero sensibilmente.

La società svolge un'attenta attività di prevenzione e monitoraggio della qualità della clientela utilizzando fonti informative esterne e adeguate procedure interne.

Data la consolidata conoscenza della clientela, in Italia non sono generalmente richieste garanzie collaterali mentre per il mercato estero le forniture avvengono principalmente contro pagamenti anticipati o pagamenti garantiti da lettere di credito o fidejussioni bancarie.

E' stato appostato un fondo rischi su crediti ritenuto congruo e capiente, corrispondente a circa il 20% dei crediti vantati verso i clienti al 31 marzo 2012 (di cui circa il 9% stanziato per "operazioni non ricorrenti").

Rischi relativi al mancato adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti

Allo stato attuale il sistema di governo societario della società corrisponde alle disposizioni applicabili alle società quotate. In particolare, Screen Service ha adeguato il proprio modello societario alle norme del Testo Unico della Finanza, così come modificate dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262, come successivamente modificata ("Legge sul Risparmio").

Rischi connessi all'esposizione debitoria della società

La società ha in essere affidamenti bancari, sotto diverse forme di possibile utilizzo, per un ammontare totale di circa 67 milioni di Euro, accordati da primari istituti finanziari, e utilizzabili per smobilizzo di crediti, rilascio fidejussioni, elasticità di cassa e denaro caldo e finanziamenti di breve e lungo periodo.

La società ha sottoscritto in data 28 luglio 2010 un contratto di finanziamento bancario per 26 milioni di Euro, erogato in pool da BNP-UCCB che è stato finalizzato per Euro 5 milioni ad estinguere un finanziamento precedente con MPS – Centrobanca e per Euro 21 milioni a finanziare

gli investimenti della controllata Tivuitalia S.p.A.

Il rimborso dell'indebitamento dipenderà dalla capacità della società di generare flussi di cassa positivi, tramite l'attività delle C.G.U. (Technologies and Services e Network operator). La mancata capacità della società di rimborsare l'indebitamento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività della società medesima.

Il suddetto contratto stabilisce il rispetto, tra gli altri, di alcuni parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) in linea con la prassi di mercato. Il mancato rispetto di uno dei due parametri previsti, o del solo parametro PFN/EBITDA può comportare la revisione dell'applicazione del tasso di interesse ed è individuato quale "effetto rilevante".

L'indebitamento finanziario di SSBT è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili.

Al fine di proteggersi dai rischi che potrebbero insorgere in caso di fluttuazione dei tassi di interesse, in relazione al "Finanziamento BNP- Unicredit - Intesa sottoscritto in data 28 luglio 2010, ha sottoscritto due contratti di Interest Rate Swap (IRS) con scadenza 30 giugno 2015.

La società, anche al 31 marzo 2012, non ha rispettato il covenant (DCR) previsto dal contratto di finanziamento sottoscritto con il pool di banche (Unicredit - Bnl - Intesa). Inoltre il mancato incasso dei crediti verso il cliente Interactive Group S.p.A., ha comportato una situazione di temporaneo squilibrio finanziario.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di approfondire il presupposto della continuità aziendale. In tale contesto, in considerazione dell'ottenimento del waiver delle banche con il quale hanno rinunciato ad avvalersi della facoltà di decadenza del beneficio del termine (par. 15 del Contratto) e che hanno altresì accordato una riduzione della rata in scadenza per il prossimo 30 giugno da Euro 2,5 milioni ad Euro 1 milione, nonché dei piani industriali del gruppo e delle attività in essere rivolte allo smobilizzo dei crediti commerciali, gli amministratori hanno ritenuto soddisfatto il presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto la relazione semestrale consolidata in tale prospettiva.

Rischi connessi alla concorrenza

La concorrenza nel settore di appartenenza della società è limitata sia in ambito nazionale che internazionale.

E' possibile che, anche in relazione alle recenti espansioni nel settore e alle prospettive di crescita, alcuni grandi operatori facciano il loro ingresso nei settori in cui opera l'Emittente o espandano la propria attività determinando un incremento della concorrenza. Nuovi operatori nazionali e internazionali potrebbero sviluppare prodotti destinati a competere con quelli realizzati e commercializzati dall'Emittente. E' possibile che un incremento della concorrenza ed il conseguente inasprimento del contesto competitivo possano avere un effetto negativo sull'attività di SSBT S.p.A.. L'attività di ricerca e sviluppo, volta all'offerta di nuove soluzioni tecnologiche e alla creazione di valore tramite il lancio di nuovi prodotti, è un fattore distintivo del gruppo che consente di mantenere un alto grado di customizzazione del prodotto e di fidelizzazione della clientela.

Rischio relativo al nuovo mercato delle telecomunicazioni

Il mancato riconoscimento dello status di operatore nazionale potrebbe essere causa di un rallentamento o di una minore crescita sia in termini di fatturato che di marginalità. E' stato presentato un ricorso al TAR e un esposto alla Commissione Europea per ottenere tale riconoscimento.

Rischio paese

Il rischio paese consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare gli impegni finanziari assunti dai propri operatori nei confronti di soggetti non residenti a causa di una mancanza di risorse o per qualsiasi altro motivo (guerre, insurrezioni, catastrofi naturali, ecc.).

L'azienda ha investito oltre che in Italia, dove vi è la maggiore concentrazione di attività e ricavi, negli Stati Uniti e in Brasile. Per quanto riguarda quest'ultimo paese, dove l'azienda ha investito nell'acquisizione di una partecipazione (vedasi nota punto 1.4), i dati relativi al rischio paese sono confortanti. Nonostante il ridimensionamento delle prospettive di crescita indotte dall'austerità fiscale e monetaria avviata nel 2010, il Brasile mantiene prospettive positive (con tassi di crescita del Pil del 3% e del 4,1% attesi nei prossimi 2 anni) ed esce da cinque anni di congiuntura globale avversa rafforzato sotto tutti i profili di rischio¹

Dal 2007 a oggi in Brasile è nettamente migliorata l'affidabilità delle imprese locali, nonostante le difficoltà recenti legate all'apprezzamento del Real. Il SACE risk index infatti evidenzia una marcata attenuazione dei rischi di mancato pagamento negli ultimi cinque anni, sia per le grandi imprese (SACE risk index pari a 40, -12%) che per le Pmi (41, -29%). Un risultato molto positivo non solo a livello regionale (rischio inferiore del 40% circa della media latinoamericana) ma anche rispetto alle performance di altri mercati emergenti di primo piano, come gli altri Bric.

A riprova della crescente apertura economica del paese e del consolidamento di un business climate positivo, anche i rischi d'instabilità politico-normativa sono diminuiti (piuttosto elevati nell'area latinoamericana). Sono infatti calati i rischi di esproprio (SACE risk index pari a 49, -20%), di violazione di contratto (56, - 20%) e di restrizione sul trasferimento di capitali (32, -12%). Importante anche l'attenuazione del rischio di violenza politica (SACE risk index pari a 51, -8%).

Rischio politico.

La presidente Dilma Roussef, esponente della sinistra sostenuta dall'ex presidente Lula, guida il paese dall'inizio del 2011. La sua politica mira al mantenimento della stabilità macroeconomica del paese, tuttavia le divisioni interne alla coalizione governativa stanno rallentato l'adozione di riforme strutturali (liberalizzazioni, regolamento settore minerario).

¹ Analisi studi SACE

Rischio economico.

L'attività economica mantiene tassi di crescita positivi pur avendo registrato un discreto rallentamento a partire dal 2010. L'afflusso di ingenti capitali dall'estero ha contribuito a determinare una crescente pressione sul tasso di cambio. Il paese mantiene una politica fiscale prudente, con alcune difficoltà nella riduzione della spesa pubblica.

Rischio finanziario e operativo. Il sistema bancario presenta un livello di liquidità e redditività adeguato e un livello contenuto di crediti in sofferenza. Il contesto operativo è favorevole agli investitori esteri. Le economie emergenti che vedono i loro cambi apprezzarsi a seguito delle manovre sul cambio di paesi a valuta quasi-inconvertibile, in aggiunta ai forti afflussi di capitale, hanno cominciato a limitare la libertà di movimento dei capitali per frenare i flussi in entrata. Il Brasile è intervenuto attraverso l'introduzione di una tassa del 6% sui capitali finanziari in entrata. Una serie di svalutazioni competitive potrebbe avere effetti negativi sul commercio internazionale nel suo complesso, poiché le svalutazioni hanno effetti identici all'introduzione di sussidi alle esportazioni o dazi alle importazioni

Si segnala che i crediti finanziari espressi nel bilancio della Capogruppo verso le controllate sono in valuta Euro e che le società italiane del gruppo ricorrono alla copertura dei tassi sulle importazioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il programma di sviluppo commerciale prevede un'espansione verso Russia, Cina, Indonesia, Malesia India, Myanmar, Singapore e Africa

Nel dettaglio:

Russia: la società è in fase di completamento di un doppio processo di omologazione, uno – formale - con l'ente di stato di certificazione russo che autorizza a vendere gli apparati in tutto il territorio dell'ex-Unione Sovietica, ed un secondo processo presso RTRN, l'emittente di stato, al fine di certificare gli apparati presso la stessa. Nel frattempo si sono svolti diversi incontri che hanno consentito di approfondire i rapporti esistenti e di aprire nuove relazioni istituzionali e commerciali.

Cina: è un mercato affrontato solo recentemente. Oggi parte delle risorse interne dell'azienda dedicate alla Ricerca e Sviluppo verranno indirizzate allo sviluppo dello standard cinese. Questo consentirebbe nel breve di partecipare, per il tramite di aziende locali, come OEM, alle gare riservate ai produttori cinesi nonché di selezionare l'eventuale partnership con una università cinese per ottenere l'IP dello standard.

Indonesia: si tratta di un mercato vivace e abbastanza trasparente che si basa principalmente sulla offerta qualità/prezzo. Già attivi tramite distributore locale warehousing, si sta valutando di aprire una filiale locale.

Malesia: è stato lanciato un programma nazionale per la costituzione di un carrier unico di televisione digitale con previsione di switch - off nel 2015. Sono quindi in corso collaborazioni con i consorzi che sono nati con lo scopo di affrontare la digitalizzazione.

Iran: è un mercato aperto di recente dove i trasmettitori SSBT sono già stati validati.

Africa: SSBT, presente nel mercato danni, ha oggi un distributore forte in Congo, dove è previsto il rifacimento della rete nazionale in tre anni.

Brasile: il mercato, presidiato grazie alla presenza il loco (Screen Service Do Brasil Ltda) è molto vasto. Vi sono 4 Broadcaster nazionali (Globo, Band, Record, SBT), con un potenziale di 4.000 trasmettitori cadauno, 20 Broadcaster locali, con un mercato di circa 300 trasmettitori procapite, e 4 Televisioni di stato con un potenziale di circa 5.000 trasmettitori ciascuno. In termini di mercato significa circa 22.000 trasmettitori, dal valore medio di circa 100.000 Real, ovvero u mercato di circa 900 milioni di Euro da qui al 2016.

Inoltre il governo centrale ha rilanciato la PPP, che è una progetto per la costruzione della rete nazionale il cui valore stimato è di circa 350 milioni di Reais.

Presso la sede della Screen Service do Brasil continua l'organizzazione di corsi di traing avanzato, che hanno la durata di circa 2 giorni, dove partecipano ingegneri senior dei principali Broadacaster. Questo approccio ha consentito a Screen Service do Brasil Ltda di diventare il primo referente tecnico in DTV (ente televisivo nazionale)

Attività di Ricerca e sviluppo

Nel corso del periodo è continuata l'attività di ricerca e sviluppo che ha riguardato alcuni progetti importanti (molti dei progetti di seguito elencati erano già in corso di sviluppo nell'esercizio precedente), sviluppati internamente e cha hanno comportato una capitalizzazione per Euro 578 migliaia:

- 1) **Progetto_ ARK 6**: realizzazione di un trasmettitore integrato di nuova generazione le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded.
- 2) **Progetto_ ENC-333/PROD ENC-333**: realizzazione di un encoder high/standard definition in MPEG2/H264 che implementa tutti gli standard trasmissivi.
- 3) **Progetto_ GPS Free**: realizzazione di un sistema di sincronizzazione del clock necessario all'implementazione di sistemi SFN (Single Frequency Network) che solitamente utilizzano il segnale stabile generato da un GPS.

- 4) **Progetto_ ARK6 ITU TX&TXAV:** sviluppo dello standard trasmissivo ITU per il trasmettitore integrato di nuova generazione ARK 6, le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded.
- 5) **Progetto_ ARK6 ISDBT TX&RIG:** Sviluppo dello standard trasmissivo ISDBT per il trasmettitore integrato di nuova generazione ARK 6, le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded.
- 6) **Progetto_ ENC-334:** Realizzazione di Encoder H264-MPEG2 Multicanale SD con ingressi Component, CVBS.
- 7) **Progetto_ ENC-326:** Realizzazione di un encoder H264 LD che implementa tutti gli standard trasmissivi e che rispetto all'analogo ENC 325 prevede l'implementazione del secondo canale e l'adattamento allo standard ISDBT.
- 8) **Progetto_ PROD ENC-323:** Sviluppo di un encoder/decoder in standard H264 con la codifica audio AAC-HE.
- 9) **Progetto_ SCREEN PRODUCTS LICENSING MODEL:** Sviluppo finalizzato alla gestione del sistema di licensing per il trasmettitore di nuova generazione ARK 6 e a tendere per tutti i prodotti SSBT.
- 10) **Progetto_ SMPTE 2022 -:** Progettazione e realizzazione di un firmware/hardware per convertire da IP a ASI e viceversa con l'aggiunta del FEC (ovvero la compliance allo standard SMPTE 2022 1 e 2).
- 11) **Progetto_Regionalizzazione ISDBT:** Realizzazione di un sistema di distribuzione e gestione di contenuti televisivi differenti a seconda della zona/regione geografica in cui si trova il bacino d'utenza per lo standard ISDB-T
- 12) **Progetto_Multichannel ECHO:** Sviluppo e design di un modulatore TV con cancellatore d'echo su form factor del Multichannel per applicazioni low cost come gap filler evoluto.
- 13) **Progetto_ARK6 T2 MPLP:** Progettazione e realizzazione del trasmettitore in modalità DVB-T2 capace di gestire e trasmettere il Multiple PLP. Si tratta della Fase 1 del progetto finalizzata ad avere il Multiple PLP di tipo statico con ingresso T2-MI.
- 14) **Progetto_T2 Gateway:** Progettazione e realizzazione di un multiplexer per lo standard DVB-T2 (ETSI 102 773 versione 1.2.1) con uscita T2-MI capace di trattare il singolo PLP/doppio PLP, T2-Base e T2-lite in modalità singolo o composito.
- 15) **Progetto_ENC 333 Redesign :** Realizzazione di un encoder high/standard definition in MPEG2/H264 che implementa tutti gli standard trasmissivi.
- 16) **Progetto_Analizzatore Transport Stream :** Realizzazione di uno strumento compatto di analisi del segnale broadcast che implementa varie tipologie di misurazioni tra cui S/N, MER, Costellazione, ETSI TR 290.

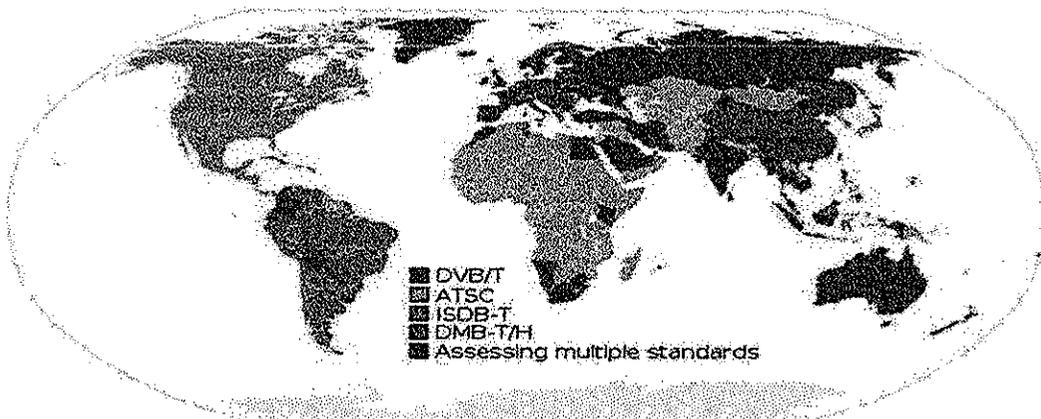
- 17) **Progetto_ST – STL Radiolink** : Integrazione dell'hardware e del firmware dell'ARK6 e del PRO_RX_T2 per gestire la trasmissione e la ricezione del segnale.
Implementazione di un nuovo PCB e del protocollo di comunicazione con ODU.
Implementazione GUI su LCD grafico.
- 18) **Progetto OTA Update** : Implementazione sui ricevitori professionali del protocollo per l'aggiornamento firmware tramite ingresso RF.
- 19) **Progetto_PROD IRRM2 BTS Remux** : Realizzazione di una nuova funzionalità che evolve il prodotto IRRM2 (multiplexer con ricezione SAT) e consente di rigenerare il segnale BTS utilizzato poi dai trasmettitori ISDBT
- 20) **Progetto_ARK6 ATSC RIG** : Sviluppo dello standard trasmissivo ATSC per il trasmettitore integrato di nuova generazione ARK 6, le cui funzionalità sono definibili attraverso il software embedded. Le funzionalità sono:
- ritrasmettitore rigenerativo
 - modifica e cambio delle PSI in modo rigenerativo, in particolare delle VCT (Virtual Channel Table)
- 21) **Progetto_PROD GPS Eurocard (415S06)** : Sviluppo di nuove funzionalità :
- nuovo algoritmo di disciplining
 - aggiunta funzionalità timing function
- 22) **Progetto_PROD MotherBoard Dual GPS** : Sviluppo di nuove funzionalità :
- inserimento della skyview
 - inserimento della funzionalità di log
- 23) **Progetto_PROD GPS Multichannel** : Sviluppo di nuove funzionalità:
- funzionamento in modalità standalone; quindi non all'interno dei cassette multichannel
- 24) **Progetto_ARK6 T2 1.3.1 SPLP** : Progettazione e realizzazione del modulatore DVB-T2 compliant allo standard 1.3.1 della specifica ETSI EN 102 755.
- 25) **Progetto_ARK TB** : Implementazione del ripetitore analogico per standard PAL M.
- 26) **Progetto_Multiviewer**: Sviluppo dell'hardware e del software:
- decodifica (audio/video) e visualizzazione contemporanea di 4 canali su 4 monitor.
- 27) **Progetto_PROD SPC DVB-T** : Realizzazione di una customizzazione della SPC (Service Platform Coordinator) finalizzata alla gestione delle PSI (Program Service Information) per la rete trasmissiva di Tivùitalia, con particolare riferimento alle informazioni che costituiscono la EPG (Electronic Program Guide).
- 28) **Progetto_Meter N+1** : Sviluppo dell'hardware e del software:

- sviluppo del nuovo sistema che permette di utilizzare gli ARK6 nei sistemi N+1
- inserimento di una tastiera frontale da cui effettuare la maggior parte delle operazioni.

Calendario mondiale del passaggio al DTT

Per quanto attiene il calendario mondiale si switch off, alla fine del 2009 circa altri 10 paesi hanno attivato il processo di passaggio alla modalità digitale. Molti altri paesi passeranno entro il 2020. Per macro aree i passaggi previsti sono i seguenti:

- Entro il 2012 tutta l'Europa
- Entro il 2016 la Russia e l'America Latina
- Entro il 2020: i principali paesi del continente asiatico:



Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Carla Sora dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri contabili ed alle scritture contabili.



INFORMAZIONI FINANZIARIE DI GRUPPO AL 31 MARZO 2012



Sommario

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA, CONTO ECONOMICO, CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO E RENDICONTO FINANZIARIO	4
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE.....	8
NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	9
Informazioni generali	9
Sintesi dei principi contabili	9
Base di preparazione.....	9
Scelta degli schemi di bilancio (IAS1 revised).....	10
Principi di consolidamento.....	11
ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO	31
Stato patrimoniale	31
3.1- Immobili, impianti, macchinari e altri beni.....	31
3.2 - Avviamento	32
3.3 - Attività immateriali	37
3.5 - Altre attività finanziarie correnti e non correnti, e al valore di mercato.....	38
3.7 – Rimanenze.....	39
3.8 - Crediti commerciali.....	40
3.9 - Altri crediti	41
3.11 - Disponibilità liquide	41
3.12 - Patrimonio Netto	42
3.13 - Debiti verso banche (correnti e non correnti)	43
3.14 - Altre passività finanziarie (correnti e non correnti).....	44
3.15 - Fondi per rischi e oneri	45
3.16 - Fondi relativi al personale.....	45
3.17 - Debiti verso fornitori.....	46
3.18 - Debiti per imposte correnti e Altre passività correnti	46
Conto economico	47
4.1 - Ricavi della produzione	47
4.2 - Altri proventi	47
4.3 - Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati.....	48
4.4 - Costi per servizi	48
4.5 - Costi per godimento beni di terzi	48
4.6 – Ammortamenti e svalutazione.....	49
4.7 - Accantonamenti e svalutazione crediti.....	49
4.8 - Costi per il personale	50
4.9 - Altri costi	50

4.10 Svalutazione di partecipazioni	51
4.11 - Proventi e oneri finanziari.....	51
4.12 - Imposte sul reddito	52
Utile per azione	53
Compensi Amministratori e Sindaci.....	54
Operazioni con parti correlate	55

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA, CONTO ECONOMICO, CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO E RENDICONTO FINANZIARIO
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 MARZO 2012

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2012	30 settembre 2011	Variazioni
ATTIVITA'				
<i>Attività non correnti</i>				
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	3.1	12.527	12.186	341
Avviamento	3.2	28.733	30.336	(1.603)
Attività immateriali	3.3	41.022	39.883	1.139
Partecipazioni	3.4	0	175	(175)
Altre attività finanziarie	3.5	1.739	2.328	(589)
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	3.8	2.484	2.285	199
Imposte anticipate attive	3.6	2.878	2.859	19
Totale attività non correnti		89.383	90.052	(669)
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	3.7	23.171	23.279	(107)
Crediti commerciali	3.8	24.010	21.766	2.244
Altri crediti	3.9	1.486	1.240	246
Crediti tributari	3.9	2.108	2.338	(230)
Attività finanziarie	3.10	0	0	0
Attività finanziarie al valore di mercato	3.10	0	0	0
Disponibilità liquide	3.11	382	9.220	(8.838)
Totale attività correnti		51.156	57.842	(6.686)
TOTALE ATTIVITA'		140.539	147.895	(7.355)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2012	30 settembre 2011	Variazioni
Patrimonio Netto				
Capitale sociale		13.190	13.190	0
Riserve		61.374	65.037	(3.664)
Totale Patrimonio Netto	3.12	74.564	78.228	(3.664)
<i>di cui di Terzi</i>		1.299	83	1.216
Passività non correnti				
Debiti verso banche	3.13	15.317	18.838	(3.521)
Altre passività finanziarie	3.14	617	604	13
Fondi per rischi e oneri	3.15	798	718	80
Fondi relativi al personale	3.16	1.429	1.290	139
Imposte differite passive	3.6	4.161	3.686	475
Totale passività non correnti		22.322	25.137	(2.815)
Passività correnti				
Debiti verso banche	3.13	25.789	24.761	1.028
Altre passività finanziarie	3.14	194	409	(215)
Passività finanziarie al valore di mercato	3.14	173	126	47
Debiti verso fornitori	3.17	14.350	14.309	41
Debiti per imposte correnti	3.18	463	989	(526)
Altre passività	3.18	2.684	3.936	(1.252)
Totale passività correnti		43.653	44.530	(877)
TOTALE PASSIVITA'		140.539	147.895	(7.355)

*Ai sensi della delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con le parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale - finanziaria consolidata dell'esercizio, nella sezione "operazione con parti correlate", alla fine della presente nota

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2012

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2012	31 marzo 2011	Variazioni
Ricavi della produzione	4.1	25.089	30.032	(4.943)
Altri proventi	4.2	39	219	(180)
Totale ricavi		25.128	30.251	(5.123)
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	4.3	9.453	11.815	(2.362)
Costi per servizi	4.4	3.895	3.823	71
Costi per godimento beni di terzi	4.5	1.301	1.019	282
Ammortamenti e sval. immobilizzazioni	4.6	3.948	1.285	2.663
Accantonamenti e sval. crediti	4.7	2.370	333	2.037
Costi del personale	4.8	4.830	5.730	(900)
Altri costi	4.9	1.061	1.120	(59)
Totale costi		26.859	25.127	1.732
Utile operativo		(1.731)	5.124	(6.855)
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto		0	0	0
Svalutazione di partecipazioni	4.10	(23)	0	(23)
Proventi finanziari	4.11	300	375	(75)
<i>di cui verso controllate</i>		0	0	0
Oneri finanziari	4.11	(1.361)	(1.264)	(97)
Utile prima delle imposte		(2.815)	4.235	(7.050)
Imposte sul reddito	4.12	(859)	(1.891)	1.032
Utile(perdita) netta dell'esercizio		(3.674)	2.343	(6.017)
Utile(perdita) netta dell'esercizio di terzi		566	(125)	441
Utile(perdita) netta dell'esercizio di gruppo		(4.240)	2.468	(6.708)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2012	31 marzo 2011	Variazioni
Risultato netto consolidato (A)		(3.674)	2.343	(6.017)
Variazione riserve da rivalutazione		0	0	0
Utili e perdite derivanti da conversione di bilanci di imprese estere		11	44	(33)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)		11	44	(33)
Risultato complessivo del periodo (A + B)		(3.663)	2.387	(6.050)
Attribuibile a:				
- soci della controllante		(4.242)	2.512	(6.754)
- interessenze di pertinenza di terzi		579	(125)	704
Utile per azione - base/diluito (in Euro)		- 0,03	0,02	- 0,05

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2012	31 marzo 2011
FLUSSO MONETARIO DERIVANTE DELL'ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile ante imposte		(2.815)	4.235
<i>Riconciliazione tra l'utile netto derivante dall'attività operativa al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>			
Ammortamenti e svalutazioni	4.6	3.948	1.285
Effetto rilevazione benefici ai dipendenti	4.8	0	61
Valutazione al fair value		47	(273)
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di attività non correnti			(21)
Accantonamenti e svalutazioni (inclusa svalutazione del magazzino)		2.732	346
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate a p.n.	4.10	0	0
(Interessi pagati)/interessi incassati e differenze cambio		(1.073)	(580)
Variazione del fondo imposte anticipate/differite		456	242
Accantonamento al fondo TFR e ad altri fondi relativi al personale	3.16	213	216
Anticipi TFR e liquidazioni erogate	3.16	(74)	(128)
Variazione degli altri fondi		0	
Variazione delle altre attività e passività operative:			
Variazione delle rimanenze		(151)	(1.047)
Variazione dei crediti commerciali breve periodo		(4.461)	10.019
Variazione dei crediti commerciali lungo periodo		(198)	(1.352)
Variazione dei debiti commerciali		(2.870)	(3.961)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(1.935)	(1.482)
Versamento imposte correnti		(147)	(486)
FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		(6.328)	7.074
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisizione di attività materiali*	3.3	(733)	(1.266)
Acquisizione di attività immateriali**	3.2	(142)	(1.343)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	3.4	0	0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		589	3.100
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		0	20
FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(286)	511
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		0	
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(2.612)	(1.560)
Variazione netta delle passività finanziarie correnti		839	(710)
Aumenti di capitale e riserve al netto dei costi di emissione/acquisto azioni proprie		0	(53)
Distribuzione dividendi	3.12	0	(2.243)
FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(1.773)	(4.566)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO		(8.387)	3.019
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO		(9.989)	1.618
Effetto variazione area di consolidamento		0	66
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO		(18.376)	4.703
<u>RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE TOTALI</u>			
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO			
Cassa e altre disponibilità liquide	3.11	9.220	5.341
Scoperti di c/c rimborsabili a vista	3.13	(19.209)	(3.723)
		(9.989)	1.618
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO			
Cassa e altre disponibilità liquide	3.11	(382)	2.734
Debiti verso banche per anticipi di portafoglio e conti correnti	3.13	18.758	(14.671)
		18.376	(11.937)

* pari alla somma di Euro 1.079 migliaia al netto di Euro 346 migliaia per Debiti verso fornitori per investimenti

** pari alla somma di Euro 2.681 migliaia al netto di Euro 2.539 migliaia per Debiti verso fornitori per investimenti

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva da conversione	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Al 30 settembre 2010	13.190	52.232	(11)	10.243	75.653	521	75.132
Allocazione risultato	0	10.243	0	(10.243)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	(2.953)	0	0	(2.953)	0	(2.953)
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	61	0	0	61	0	61
(Acquisto)/ Cessione azioni proprie	0	(53)	0	0	(53)	0	(53)
Effetto consolidamento RRD USA IFRS 3r	0	0	0	0	0	(402)	402
Effetto aumento capitale sociale SSB	0	0	0	0	386	386	0
Risultato complessivo del periodo	0	0	(185)	5.319	5.134	(422)	5.556
Al 30 settembre 2011	13.190	59.530	(196)	5.319	78.227	83	78.144
Migliaia di Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva da conversione	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Al 30 settembre 2011	13.190	59.530	(196)	5.319	78.227	83	78.144
Allocazione risultato	0	5.319	0	(5.319)	0	0	0
Effetto copertura perdite terzi	0	0	0	0	0	636	(636)
Risultato complessivo del periodo	0	0	11	(3.674)	(3.663)	579	(4.242)
Al 30 dicembre 2011	13.190	64.849	(185)	(3.674)	74.564	1.298	73.266

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Informazioni generali

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (S.S.B.T. S.p.A.) è una società per azioni di diritto italiano, che ha sede legale in Brescia, Via G. di Vittorio, 17.

La società, originariamente attraverso Screen Service Italia S.p.A. (SSI), è attiva da oltre 20 anni nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni e offre un'ampia gamma di prodotti e servizi integrati a emittenti radiotelevisive e a operatori di telefonia mobile. Il *core business* consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche nonché nella realizzazione e integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile.

Dall'agosto 2010 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della società controllata R.R.D. S.r.l. *leader* nella realizzazione e integrazione di sistemi per la trasmissione del segnale televisivo digitale per la telefonia mobile, per la televisione terrestre e per quella satellitare nonché nella consulenza strategica per la definizione dei modelli di *business* e delle relative modalità di implementazione, caratteristiche che si integrano con l'attività principale della Società focalizzata sulla progettazione e produzione di apparati ad alto contenuto tecnologico, per la diffusione del segnale televisivo. Screen Service è anche titolare di una licenza di operatore di rete in ambito nazionale, tramite la controllata Tivuitalia S.p.A., per cui esercita anche l'attività di *Network operator*.

Sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione della presente relazione semestrale.

Base di preparazione

Il presente documento è riferito al bilancio consolidato del Gruppo Screen Service (di seguito il "Gruppo") al 31 marzo 2012, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente nominate *Standing interpretations Committee* ("SIC"). I principi contabili adottati per la redazione della relazione al 31 marzo 2012 sono omogenei con quelli utilizzati nei precedenti esercizi; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La società, anche al 31 marzo 2012, non ha rispettato il covenant (DCR) previsto dal contratto di finanziamento sottoscritto con il pool di banche (Unicredit - Bnl - Intesa). Inoltre il mancato incasso dei crediti verso il cliente Interactive Group S.p.A., ha comportato una situazione di temporaneo

squilibrio finanziario.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di approfondire il presupposto della continuità aziendale. In tale contesto, in considerazione dell'ottenimento del waiver delle banche con il quale hanno rinunciato ad avvalersi della facoltà di decadenza del beneficio del termine (par. 15 del Contratto) e che hanno altresì accordato una riduzione della rata in scadenza per il prossimo 30 giugno nonché dei piani industriali del gruppo e delle attività in essere rivolte allo smobilizzo dei crediti commerciali, dalla capacità di rinegoziazione del debito, dall'esito di un'attività di cash management commissionato a terzi e dall'attività di costante monitoring dei flussi di cassa, gli amministratori hanno ritenuto soddisfatto il presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto la relazione semestrale consolidata in tale prospettiva.

La relazione semestrale è stata redatta in Euro, valuta corrente utilizzata nelle economie in cui la Società opera prevalentemente.

Scelta degli schemi di bilancio (IAS1 revised)

In conformità a quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005" in sede di predisposizione degli schemi che compongono il bilancio consolidato, la Società ha adottato i seguenti criteri:

Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti con scadenza entro 12 mesi, e non correnti, con scadenza oltre 12 mesi.

In particolare le attività e le passività sono state classificate come correnti quando soddisfano uno dei seguenti criteri:

- a) si suppone siano realizzate, oppure possedute per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- b) sono possedute principalmente con la finalità di essere negoziate;
- c) si suppone siano realizzate o estinte entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- d) nel caso di attività si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti;
- e) nel caso di passività, l'entità non ha diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre attività e passività sono state classificate come non correnti.

Conto economico complessivo

Per il conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi per natura, in quanto si ritiene che tale metodo possa, in funzione del settore di attività in cui opera la Società, fornire agli utilizzatori informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per destinazione.

Con l'introduzione del nuovo IAS1 (par. 81), oltre alla nuova denominazione dei prospetti di bilancio, è stato introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto, denominato "Prospetto di conto economico complessivo", le componenti che compongono l'utile/(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci, ovvero in due separati prospetti (conto economico e conto economico

complessivo). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1 ottobre 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". La società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di Improvement annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata e consentita dallo IAS 1.

Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto, in quanto ritenuto più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale metodo, il risultato di esercizio è stato rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

I principi contabili e i criteri di valutazione più significativi adottati sono indicati di seguito.

Principi di consolidamento

I bilanci oggetto di consolidamento, riferiti alle società operative del Gruppo, sono redatti facendo riferimento alla data di chiusura del semestre della Capogruppo, ovvero al 31 marzo 2012. Inoltre sono state appositamente predisposte le situazioni contabili delle singole entità, opportunamente rettificate, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo.

Il bilancio del Gruppo include i bilanci di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data della relazione è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Consolidamento integrale

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale.

Consolidamento a patrimonio netto

Le società collegate sono tutte le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si

presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al *fair value*. Il metodo del Patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo. Le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Immobilizzazioni materiali (IAS 16 – IAS 17)

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del "*component approach*". Quest'ultimo prevede che se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente classificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quelle delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene.

Gli utili o le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nella versione rivista del principio (IAS 23 Oneri finanziari) è stata rimossa l'opzione per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di *Improvement 2008* condotto dallo IASB, al

fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione del principio, la Società ha applicato il nuovo principio contabile dall'1 ottobre 2009 in modo prospettico.

Nel corso dell'esercizio non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi in conseguenza dell'adozione del principio.

I beni acquistati mediante contratto di leasing finanziario, con il quale sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto, in contropartita del relativo debito finanziario. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

I beni sono ammortizzati applicando i medesimi criteri e le medesime aliquote delle altre immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing operativi*. I costi riferiti ai *leasing operativi* sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati su base annua secondo il criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, in base agli anni di seguito indicati:

Anni di ammortamento	
Tipologia	Anni
Immobili *	39
Impianti e macchinari, attrezzature e altri beni	5
Attrezzature industriali e commerciali (attrezzature da laboratorio)	4
Altri beni:	
mezzi di trasporto interno	5
macchine ordinarie e mobili d'ufficio	8
macchine elettroniche ufficio	5

* dato Screen Service America

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (IAS 38)

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali oneri finanziari maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono imputati al conto economico. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Se viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore,

si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali.

L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì a un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore d'iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

Brevetti, concessioni, licenze, marchi e diritti similari

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Diritti d'uso - frequenze

Le frequenze radiotelevisive sono considerate a vita utile indefinita in quanto il loro utilizzo viene effettuato o sulla base di concessioni la cui durata è a tempo indeterminato oppure limitate nel tempo ma soggette a rinnovo in presenza degli stessi requisiti oggettivi e soggettivi previsti per il rilascio e il mantenimento delle stesse. Tali attività non sono ammortizzate ma sottoposte con cadenza almeno annuale, o ogni volta vi sia un'indicazione che l'attività possa avere subito una perdita di valore, ad *impairment test*. L'eventuale perdita di valore viene contabilizzata a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* sono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderle utilizzabili e sono ammortizzate a quote costanti in 5 anni. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sono sostenuti.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti. Qualora risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni, i costi sono rilevati tra le immobilizzazioni immateriali:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri. Tra le altre cose, l'impresa deve dimostrare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, l'utilità di tale attività immateriale;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Il principio internazionale, dunque, stabilisce che se l'impresa è in grado di dimostrare le condizioni sopra esposte deve cessare da quel momento di imputare quei costi al conto economico e imputarli invece nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali parte dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita del loro valore (*impairment test*). In presenza di perdita di valore delle attività, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e, il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Attività e passività finanziarie (IAS 32 – IAS 39)

In questa voce sono incluse:

- le partecipazioni possedute per la vendita;
- altre attività finanziarie non correnti quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza;
- i crediti e i finanziamenti non correnti;
- i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa;

- le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi;
- i debiti finanziari;
- i debiti commerciali;
- gli altri debiti e le altre passività;
- gli strumenti derivati.

La loro valutazione iniziale tiene conto degli oneri accessori di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento:

- le attività finanziarie con flussi certi e predeterminati e con scadenza prefissata destinate ad essere mantenute fino alla scadenza, inclusi i crediti commerciali, diverse dalle partecipazioni, sono valutate al costo ammortizzato; le spese sostenute per l'acquisto sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività. Sono poi rideterminati i proventi finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- le altre passività finanziarie, inclusi i debiti commerciali, sono valutate al costo ammortizzato. In particolare, i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono poi rideterminati gli oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria; oppure (b) non ha né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e:

- a) non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici;
- b) non abbia perso il controllo sulla stessa;

allora l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione

contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati (IAS 39)

Gli strumenti derivati sono iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 ovvero se coprono un rischio prezzo (*fair value hedge*) ovvero a patrimonio netto se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (*cash flow hedge*).

I derivati utilizzati sono *swap* su tassi d'interesse (*IRS – interest rate swap*). Il valore equo dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Rimanenze (IAS 2)

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il corrispondente valore presumibile di realizzo desunto dall'andamento del mercato. Il valore presumibile di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Per la determinazione del costo di acquisto, utilizzato per i materiali di diretto e indiretto impiego, acquistati e utilizzati nel ciclo produttivo, si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per la determinazione del costo di produzione, adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione, si è tenuto conto, oltre che del costo dei materiali impiegati, come sopra definito, dei costi industriali di diretta e indiretta imputazione.

Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base annuale.

Rimanenze (IAS 11)

Il presente principio contabile precisa che quando il risultato di una commessa a lungo termine può essere attendibilmente stimato, i ricavi e i costi di commessa devono essere rilevati, rispettivamente come ricavo e costo, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di chiusura del bilancio di esercizio. Una perdita attesa della commessa a lungo termine deve essere invece rilevata immediatamente come costo. Il principio prevede anche che il metodo per la rilevazione dei ricavi e dei costi di commessa è il metodo della percentuale di completamento. Secondo tale metodo i ricavi di commessa sono correlati ai costi sostenuti per giungere allo stato di avanzamento, rilevando a conto economico i ricavi e i costi, e quindi i margini di profitto, attribuibili alla parte di lavoro completato. Il ricavo è imputato a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto, sulla base dello stato di avanzamento della commessa, mentre i costi sono normalmente rilevati come costo a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza originaria uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito della società; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi/(oneri) finanziari netti". Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e nei soggetti interessati si è generata la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Fondi relativi al personale (IAS 19)

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientrano anche il trattamento di fine rapporto (TFR), sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente stesso nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al TFR del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa per la parte maturata prima dell'entrata in vigore della riforma sul TFR, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il metodo della proiezione unitaria ("*Projected Unit Credit Method*"). Tale metodo, che rientra

nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre questo metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere. Non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa a conto economico nella voce "costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "proventi/(oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico imputando la parte relativa al costo del servizio tra il costo del personale, mentre le parti relative agli utili/(perdite) attuariali e alla componente finanziaria sono state imputate tra gli oneri finanziari.

Si precisa che nella determinazione della passività per trattamento di fine rapporto si è tenuto conto della Legge 296/06 ("Legge Finanziaria 2007") in materia di destinazione del trattamento di fine rapporto. Le indennità maturate successivamente alla data di efficacia di tale provvedimento sono state trattate quali "*defined contribution plans*".

Benefici basati su azioni (IFRS 2)

Per quanto riguarda i benefici basati su azioni concessi a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate che, in accordo con l'IFRS 2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico sulla base del periodo atteso di maturazione delle opzioni con contropartita il patrimonio netto.

Ricavi e costi (IAS 18)

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile.

I ricavi sono valutati al *fair value* al netto di resi, sconti e abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Relativamente alle vendite di beni con consegna differita su richiesta del cliente, il ricavo viene rilevato quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene aggiornato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi;

diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

Le permutate di beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi. I costi sono iscritti nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari (IAS 23)

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Conversione di operazioni denominate in valute diverse dalla valuta funzionale (IAS 21)

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono tradotte nella valuta locale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine esercizio delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

Conversione dei bilanci in valuta etera

Quando un utile o una perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel conto economico complessivo (*other comprehensive income*), ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel conto economico complessivo. Viceversa, quando un utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata nel conto economico (prospetto dell'utile/perdita di esercizio).

Al momento della dismissione l'ammontare delle differenze cambio imputate al conto economico complessivo e cumulate nel patrimonio netto, sono riclassificate e imputate al conto economico per la determinazione dell'utile/perdita di esercizio.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni, su stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

- Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione per tener conto del loro effettivo valore di realizzo. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui *trend* storici.
- Valutazione dell'avviamento e delle frequenze: è sottoposto ad aggiornamento (*impairment test*) ogni qualvolta si verifichi un *trigger event*, e comunque almeno una volta all'anno al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, alla quale gli stessi sono allocati, risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venisse determinata la generazione di una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procederebbe alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.
- Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori

ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Principi contabili di recente omologazione da parte della Commissione Europea

- Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. Tali modifiche sono relative in particolare alla classificazione in bilancio di diritti emessi (warrant, opzioni) e sono applicabili dai bilanci che iniziano successivamente al 1 febbraio 2010 (quindi dall'esercizio 2011 per il Gruppo).
- IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione. Il principio illustra come rilevare l'infrastruttura soggetta ad accordi per servizi in concessione nel bilancio del concessionario e chiarisce la distinzione fra le varie fasi di un accordo (costruzione/gestione) e le modalità per rilevare in ciascun caso entrate e spese. Esso distingue due modelli (attività finanziarie e attività immateriali) per rilevare l'infrastruttura e le entrate/spese connesse in funzione del grado di incertezza cui è esposto il concessionario per quanto riguarda le entrate future.
- IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili. L'interpretazione fornisce chiarimenti e orientamenti in merito a quando devono essere rilevati i ricavi provenienti dalla costruzione di immobili e in relazione a se un accordo per la costruzione rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 11 Commesse a lungo termine o dello IAS 18 Ricavi.
- IFRIC 19 – estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale (Regolamento 662/2010). La finalità dell'interpretazione è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni.
- Modifica IFRS 1 – esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall' IFRS 7 per i neoutilizzatori (Regolamento 574/2010).
- Improvement IFRS 5 – attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. La modifica chiarisce le informazioni da fornire nell'ambito di attività (o gruppi di attività) non correnti classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate.
- Improvement IFRS 8 – settori operativi. La modifica richiede alle entità di fornire il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa se tale importo è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo.
- Improvement IAS 1 – presentazione del bilancio. L'aggiornamento richiede che un'entità debba classificare una passività come "corrente" quando:
 - a) è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
 - b) è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
 - c) debba essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
 - d) non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data
 - e) di chiusura dell'esercizio.Le altre passività che non soddisfano tali condizioni devono essere classificate come "non correnti".
- Improvement IAS 7 – rendiconto finanziario. Il miglioramento richiede che solo i flussi di cassa associati a spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento.

- Improvement Ias 17 – leasing. La modifica specifica che, nel caso in cui il leasing includa sia terreni che fabbricati, l'entità deve valutare separatamente la classificazione di ciascun elemento come leasing finanziario o operativo. Nel determinare se il terreno sia un leasing operativo o finanziario, una considerazione importante riguarda il fatto che il terreno ha normalmente una vita economica indefinita. La modifica è applicabile dal 1° gennaio 2010 (quindi dall'esercizio 2011 per il Gruppo) e alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo della contabilizzazione con natura finanziaria.
- Modifiche Ias 32 – strumenti finanziari: esposizione in bilancio (Regolamento 1293/2009). Tali modifiche sono relative in particolare alla classificazione in bilancio di diritti emessi (warrant, opzioni).
- Improvement Ias 36 – riduzione di valore delle attività. L'aggiornamento prevede che ogni unità (o gruppo di) operativa oggetto di allocazione del goodwill ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo, così come definito dal paragrafo 5 dell'Ifrs 8 prima dell'aggregazione.
- Improvement Ias 39 – strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. La modifica restringe l'eccezione di non applicabilità ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale ad una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. Il miglioramento prevede inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede e quindi non devono essere contabilizzate separatamente. Viene, infine, previsto che gli utili o perdite su uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a con economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico.
- Improvement Ifrs 3 – Aggregazioni aziendali: la modifica chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. E' inoltre approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
- Improvement Ifrs 7 – Strumenti finanziari - informazioni integrative: la modifica fornisce chiarimenti sull'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo relativamente ai rischi inerenti gli strumenti finanziari. Viene inoltre eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie scadute ma che risultano rinegoziate o svalutate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

A partire dal 1° gennaio 2011 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili ed interpretazioni, avendo già concluso il processo di endorsement comunitario:

- Ias 24 revised – informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (Regolamento 632/2010). Le modifiche semplificano la definizione di "parte correlata" eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate.
- Modifica Ifric 14 – pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima (Regolamento 633/2010).

L'obiettivo delle modifiche è eliminare una conseguenza indesiderata dell' IFRIC 14 nei casi in cui un'entità, soggetta ad una previsione di contribuzione minima, effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all' IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato.

- IFRS 7-Strumenti finanziari informazioni aggiuntive. Le modifiche, omologate con il regolamento 1205/2011 saranno applicabili per i periodi contabili che iniziano dopo il 1 luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni che prevedono il trasferimento di attività finanziarie che non generano derecognition in quanto i rischi sono rimasti in capo alla società che ha trasferito tali attività.

Le informazioni aggiuntive hanno l'obiettivo di permettere al lettore del bilancio di comprendere la relazione che esiste tra l'attività finanziaria trasferita e la relativa passività e di valutare la natura e i rischi associati all'attività trasferita ma non eliminata dal bilancio.

Inoltre, gli emendamenti ampliano le informazioni richieste nel caso in cui un ammontare sproporzionato di transazioni di questo tipo è posto in essere al termine del periodo contabile.

In data 6 maggio 2010 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato ulteriori "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard", successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 149/2011.

Tali miglioramenti comprendono principalmente modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti

- Improvement IAS 1 – Presentazione del bilancio: la modifica richiede che sia presentata nelle note o negli schemi di bilancio la riconciliazione delle variazioni dei singoli componenti del patrimonio netto.
- Improvement IAS 34 – Bilanci intermedi: la modifica riguarda chiarimenti circa le informazioni aggiuntive richieste ai fini della redazione dei bilanci intermedi.

Principi contabili in corso di adozione da parte dell'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

IFRS 1-Prima adozione degli International Financial Reporting Standard. La modifica, emessa il 20 dicembre 2010, non ancora omologata, sarà applicabile per i periodi contabili che iniziano dopo il 1 luglio 2011. L'emendamento ha eliminato il riferimento alla data del 1 gennaio 2004 contenuta nella precedente versione e definita come data di transizione agli IFRS e fornisce delle linee guida sulla presentazione di un bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione.

IFRS 9-Strumenti finanziari

Il principio, emesso il 12 novembre 2009, è stato emendato in data 28 ottobre 2010.

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

Tale principio, applicabile dal 1 gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39.

L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e passività finanziarie e per la derecognition delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il

nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione.

La principale modifica avvenuta per le passività finanziarie riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria al *fair value through profit and loss*, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione di merito creditizio della passività stessa; tali variazioni saranno rilevate nel conto economico complessivo.

IAS 12-Imposte sul reddito

La modifica, emessa il 20 dicembre 2010, non ancora omologata, sarà applicabile per i periodi contabili che iniziano dopo il 1 gennaio 2012.

L'emendamento richiede che le imposte differite o anticipate derivanti da un'attività non ammortizzata ma valutata usando il modello della rivalutazione previsto dallo IAS 16, siano calcolate tenendo in considerazione il modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato.

Conseguentemente l'interpretazione SIC 21-Imposte sul reddito-Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

IFRS 10 "Bilancio consolidato" Pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2013.

IFRS 11 "Accordi congiunti" Pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 "Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese". Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.

IFRS 13 "Valutazione al fair value" Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.

IAS 27 Revised "Bilancio separato". Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.

IAS 28 Revised "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture". Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013.

IAS 1 "Presentazione del bilancio". La modifica, applicabile con decorrenza 1° gennaio 2013, riguarda la presentazione dei dati contenuti nel Conto economico complessivo.

IAS 19 "Benefici a dipendenti" Applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

Struttura del Gruppo

Nella seguente tabella si riporta l'elenco delle società del Gruppo, la loro sede legale, il capitale sociale e la quota posseduta direttamente o indirettamente dalla Capogruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.:

Struttura del gruppo

Denominazione	Sede	Capitale sociale al 30 settembre 2011	Quota posseduta	Rapporto di partecipazione	Criterio di valutazione/consolidamento
Screen Service America L.L.C.	U.S.A.	\$ 2.139.756	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screenlogix S.r.l. in liquidazione	Brescia	€ 20.000	96%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Tivuitalia S.p.A.	Brescia	€ 38.000.000	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screen Service do Brasil Ltda	Brasile	BRL 2.235.094	60%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Skylinks S.r.l.	Tortona (AL)	€ 200.000	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
R.R.D. USA Inc.	U.S.A.	\$ 1.000	51%	Controllo diretto	Consolidamento integrale

In data 10 febbraio 2012 e 7 marzo 2012 sono stati deliberati gli aumenti rispettivamente a 20 milioni di Euro e poi a 38 milioni di Euro del capitale sociale della controllata Tivuitalia S.p.A.. Il capitale è stato interamente sottoscritto mediante conversione dei finanziamenti in essere vantati da Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. nei confronti di Tivuitalia S.p.A..

Informativa di settore

La struttura del Gruppo Screen Service ricomprende due distinte C.G.U. (*Cash Generating Units*), quella definita "Technologies & Services", che comprende S.S.B.T. S.p.A. e le sue controllate attive nel business della vendita di tecnologia e servizi e quella definita "Network operator" che è riconducibile a Tivuitalia S.p.A..

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2012			
	Divisione T & S	Network operator	Gruppo	Gruppo*
Ricavi	23.447	1.681	25.128	26.055
Costi operativi	(19.240)	(3.671)	(22.911)	(21.184)
Utile operativo lordo (EBITDA)	4.208	(1.991)	2.217	4.871
EBITDA %	17,9%	-118,4%	8,8%	18,7%
Utile operativo (EBIT)	745	(2.476)	(1.731)	3.493
R.o.S. %	3,2%	(147,3%)	(6,9%)	13,4%
Incidenza Oneri Finanziari %	3,1%	19,5%	4,2%	4,1%
Risultato gestione finanziaria	(734)	(327)	(1.061)	(1.061)
Risultato gestione delle partecipazioni	0	0	0	0
Utile ante imposte (EBT)	(256)	(2.559)	(2.815)	2.409
Imposte	(791)	(68)	(859)	
Utile netto dell'esercizio	(1.047)	(2.627)	(3.674)	
Posizione finanziaria netta	39.633	336	39.970	39.970

* al netto delle operazioni straordinarie

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi della produzione per area geografica e per B.U.:

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo			Divisione T & S		Divisione Network operator	
	Variazione						
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	
Italia	13.682	22.635	(8.953)	12.001	20.385	1.681	2.250
Altri - Unione Euroj	3.983	2.875	1.108	3.983	2.875	0	0
America Latina	6.065	2.938	3.126	6.065	2.938	0	0
Altri Paesi	1.359	1.583	(225)	1.359	1.583	0	0
	25.089	30.032	(4.943)	23.407	27.782	1.681	2.250

Con riferimento al totale attività impiegate in ciascuna area geografica in cui il Gruppo svolge la propria attività operativa si riporta il dettaglio nella tabella che segue:

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo			Divisione SSBT		Divisione Network operator	
	Variazione						
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	
Italia	119.164	129.884	(10.720)	63.003	75.469	56.160	54.415
Unione Europea	17.842	14.722	3.120	17.842	14.722	0	0
Extra Unione Europea	654	430	224	654	430	0	0
	137.660	145.036	(7.376)	81.499	90.621	56.160	54.415

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Così come previsto dalla normativa Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si specifica che le operazioni che non hanno per loro natura effetto ricorrente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale sono state le seguenti:

- 1) accantonamento per Euro 2.653 migliaia (di cui 927 migliaia contabilizzati come minori ricavi) al fondo svalutazione crediti a fronte della posizione del cliente Interactive Group S.p.A., cliente della controllata Tivuitalia che non ha ottemperato agli impegni di pagamento alle relative scadenze;
- 2) svalutazione per Euro 966 migliaia a fronte del write-off del valore residuo di alcune licenze software contabilizzate in sede di acquisizione di R.R.D. S.r.l. a gennaio 2009;
- 3) svalutazione per Euro 1.603 migliaia dell'avviamento iscritto sulla partecipazione detenuta in RRD USA, poiché il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non procedere alla ricapitalizzazione della società, per ottenere un contenimento dei costi a livello di gruppo, concentrando l'attività di business per l'area statunitense nella sede di Miami (sede della controllata Screen Service America LLC).

Di seguito vengono esposti gli schemi di bilancio ai fini di evidenziare gli impatti che tali operazioni hanno avuto nel risultato al 31 marzo 2012:

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 MARZO 2012

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2012*	31 marzo 2012	Variazioni
ATTIVITA'				
<i>Attività non correnti</i>				
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	3.1	12.527	12.527	(0)
Avviamento	3.2	30.336	28.733	1.603
Attività immateriali	3.3	41.988	41.022	966
Partecipazioni	3.4	0	0	0
Altre attività finanziarie	3.5	1.739	1.739	(0)
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	3.8	2.484	2.484	(0)
Imposte anticipate attive	3.6	2.878	2.878	0
Totale attività non correnti		91.952	89.383	2.569
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	3.7	23.171	23.171	0
Crediti commerciali	3.8	26.663	24.010	2.653
Altri crediti	3.9	1.486	1.486	0
Crediti tributari	3.9	2.108	2.108	(0)
Attività finanziarie	3.10	0	0	0
Attività finanziarie al valore di mercato	3.10	0	0	0
Disponibilità liquide	3.11	382	382	(0)
Totale attività correnti		53.810	51.156	2.653
TOTALE ATTIVITA'		145.762	140.539	5.223

* al netto delle operazioni straordinarie

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2012*	31 marzo 2012	Variazioni
Patrimonio Netto				
Capitale sociale		13.190	13.190	0
Riserve		66.597	61.374	5.223
Totale Patrimonio Netto	3.12	79.787	74.564	5.223
<i>di cui di Terzi</i>				0
Passività non correnti				
Debiti verso banche	3.13	15.317	15.317	0
Altre passività finanziarie	3.14	617	617	0
Fondi per rischi e oneri	3.15	798	798	0
Fondi relativi al personale	3.16	1.429	1.429	0
Imposte differite passive	3.6	4.161	4.161	0
Totale passività non correnti		22.322	22.322	0
Passività correnti				
Debiti verso banche	3.13	25.789	25.789	0
Altre passività finanziarie	3.14	194	194	0
Passività finanziarie al valore di mercato	3.14	173	173	0
Debiti verso fornitori	3.17	14.350	14.350	0
Debiti per imposte correnti	3.18	463	463	0
Altre passività	3.18	2.684	2.684	0
Totale passività correnti		43.653	43.653	0
TOTALE PASSIVITA'		145.762	140.539	5.223

* al netto delle operazioni straordinarie

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2012

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2012*	31 marzo 2012	Variazioni
Ricavi della produzione	4.1	26.016	25.089	927
Altri proventi	4.2	39	39	0
Totale ricavi		26.055	25.128	927
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	4.3	9.453	9.453	0
Costi per servizi	4.4	3.895	3.895	0
Costi per godimento beni di terzi	4.5	1.301	1.301	0
Ammortamenti e sval. immobilizzazioni	4.6	1.378	3.948	(2.570)
Accantonamenti e sval. crediti	4.7	645	2.370	(1.726)
Costi del personale	4.8	4.830	4.830	0
Altri costi	4.9	1.061	1.061	0
Totale costi		22.563	26.859	(4.296)
Utile operativo		3.492	(1.731)	5.223
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto				0
Svalutazione di partecipazioni	4.10	(23)	(23)	0
Proventi finanziari	4.11	300	300	0
<i>di cui verso controllate</i>			0	0
Oneri finanziari	4.11	(1.361)	(1.361)	0
Utile prima delle imposte		2.407	(2.815)	5.223
Imposte sul reddito	4.12	(859)	(859)	0
Utile(perdita) netta dell'esercizio		1.548	(3.674)	5.222
Utile(perdita) netta dell'esercizio di terzi		566	566	0
Utile(perdita) netta dell'esercizio di gruppo		982	(4.240)	5.222

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO
Stato patrimoniale
3.1- Immobili, impianti, macchinari e altri beni

La voce ammonta a Euro 12.527 migliaia con un incremento netto di Euro 341 migliaia rispetto al 30 settembre 2011. Gli incrementi più significativi sono riferiti alla CGU Network operator, che ha effettuato investimenti prevalentemente in trasmettitori e ponti radio acquistati dalle società del gruppo.

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2011	Variazione area di consolidamento	Differenza cambio	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 31 marzo 2012
Immobili:	Costo Storico	3.406	0	40	78	0	0	3.524
	Fondo Ammortamento	(43)	0	(1)	(82)	0	(98)	(224)
		3.363	0	39	(4)	0	(98)	3.300
Impianti e macchinari:	Costo Storico	11.440	0	17	1.008	0	0	12.465
	Fondo Ammortamento	(4.836)	0	2	(56)	0	(366)	(5.256)
		6.604	0	19	952	0	(366)	7.209
Attrezzature:	Costo Storico	3.492	0	10	106	(3)	0	3.605
	Fondo Ammortamento	(2.447)	0	(3)	28	0	(201)	(2.623)
		1.046	0	7	134	(3)	(201)	983
Altri beni:	Costo Storico	2.545	0	12	53	(54)	0	2.556
	Fondo Ammortamento	(1.371)	0	(13)	(28)	30	(137)	(1.519)
		1.174	0	(1)	25	(24)	(137)	1.037
		12.186	0	64	1.107	(27)	(802)	12.527

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2010	Variazione area di consolidamento	Differenza cambio	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2011
Immobili:	Costo Storico	2.783	0	(203)	826	0	0	3.406
	Fondo Ammortamento	(39)	0	3	0	4	(11)	(43)
		2.744	0	(200)	826	4	(11)	3.363
Impianti e macchinari:	Costo Storico	8.249	0	(40)	3.253	(22)	0	11.440
	Fondo Ammortamento	(4.243)	0	(1)	(1)	13	(604)	(4.836)
		4.006	0	(41)	3.252	(9)	(604)	6.604
Attrezzature:	Costo Storico	2.537	503	(73)	558	(32)	0	3.492
	Fondo Ammortamento	(1.888)	(176)	50	29	17	(479)	(2.447)
		649	327	(23)	587	(15)	(479)	1.046
Altri beni:	Costo Storico	1.887	26	(19)	654	(3)	0	2.545
	Fondo Ammortamento	(973)	(4)	10	34	3	(441)	(1.371)
		914	22	(10)	688	0	(441)	1.174
		8.313	349	(274)	5.352	(20)	(1.535)	12.186

3.2 - Avviamento

L'avviamento relativo alla CGU "Technologies & Services" deriva principalmente dalla fusione per incorporazione di Screen Service Italia S.p.A. in Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con efficacia dal 1 ottobre 2004 (Euro 15.769 migliaia) e dall'avviamento contabilizzato dopo la fusione per incorporazione di R.R.D. S.r.l. (Euro 5.562 migliaia) e di M.B. International S.r.l. (Euro 2.035 migliaia).

L'attribuzione del valore all'avviamento di Tivuitalia S.p.A., a seguito della Price Purchase Allocation contabilizzata nell'esercizio 2009 (C.G.U. Network operatori), è pari ad Euro 4.928 migliaia (di cui Euro 1.007 migliaia derivanti dall'acquisto successivo del residuo capitale pari al 49% di Tivuitalia S.r.l., avvenuto il 30 settembre 2009).

In seguito alla mancanza di prospettive future, si è proceduto a svalutare integralmente l'avviamento relativo alla controllata RRD USA Inc., che ammontava ad Euro 1.603 migliaia. A tale riprova in data 16 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione di SSBT ha infatti stabilito di non procedere alla ricapitalizzazione della società, per ottenere un contenimento dei costi a livello di gruppo, concentrando l'attività di business per l'area statunitense nella sede di Miami (sede della controllata Screen Service America LLC). La quota di patrimonio netto (negativo) di terzi è pari ad Euro 636 migliaia, come evidenziato nel paragrafo relativo ai movimenti di patrimonio netto.

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2011	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Svalutazioni	Al 31 marzo 2012
Avviamento:					
Divisione <i>Technologies</i>	25.408	0	0	(1.603)	23.805
Divisione <i>Network operator</i>	4.928	0	0	0	4.928
	30.336	0	0	(1.603)	28.733

La Società ha redatto un *impairment test* alla data di transizione agli IFRS (1.10.2004), e per ogni annualità fino al 30 settembre 2011 ed al 31 marzo 2012 in seguito al verificarsi di *trigger events*, confermando i valori di carico dei *goodwill*.

- C.G.U. SSBT

L'analisi sul *goodwill* al 31 marzo 2012 è stata affidata ad un professionista indipendente che, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nella relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2012, ha utilizzato la metodologia del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico della CGU SSBT (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di

cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2012- 2016 predisposto dal *management* della Società.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, riportiamo di seguito le principali assunzioni di calcolo:

- I flussi finanziari previsti sono stati attualizzati utilizzando due differenti WACC determinati sul periodo esplicito di previsione (2012-2015) e sul periodo successivo (post 2016) in quanto presentano rischiosità differenti. Infatti il BP 2012-2016 prevede una progressiva e crescente modifica del mix geografico dei ricavi con una riduzione del fatturato realizzato in Europa e una crescita di quello da realizzare in Brasile, USA, Russia e Asia (India, Malaysia e Indonesia);
- Free Risk rate: Rendimento medio Titoli di Stato tedeschi a 10 anni (Fonte: Il Sole 24 Ore) in quanto sostanzialmente privi della componente di rischio paese nell'ambito dell'area Euro. (pari a 2,18%)
- Beta risk: il Beta del titolo azionario SSBT (Fonte: Reuters) è pari allo 0,54, tuttavia, per la scarsa trattazione del titolo anche a causa della ridotta capitalizzazione del gruppo, abbiamo optato per il beta medio del settore (*Telecommunication Equipment*) pari all'1,31 (Fonte: Damodaran), *utilizzando il tax rate applicato al gruppo SSBT (31,4%) anche quello medio di settore (12,42%)*
- Market Risk premium: stimato nella misura media del 5,5% (Fonte: Guatri La valutazione delle aziende), *Il prof. Damodran ha stimato nel 2010 per il mercato USA un market premium del 5,2%.*
- Country Risk Premium (quale Additional risk). *I mercati emergent presentano un Country risk premium che oscilla tra il 2 e il 3,5% mentre per i paesi industrializzati tra lo 0 e 0,75%. Ai fini dell'elaborazione è stato utilizzato un tasso del 2,25%.*
- Spread medio: *Spread* di base applicato alla linea di credito dedicata alla CGU in oggetto nel contratto di finanziamento stipulato il 28 luglio 2010 e della durata di anni 5 e del contesto di turbolenza dei mercati che hanno recentemente fortemente innalzato gli spread applicati ai finanziamenti, pari al 3,6%.
- Borrowing cost: Il costo del capitale di debito pre-tax è stato determinato nella misura del 5,79% annuo (fonte: www.damodaran.com), corrispondente a quello medio del settore: implicitamente si è considerato uno spread medio da aggiungere al tasso free risk pari a 3,61% (5,79% - 2,18% tasso free risk).
- Mix della struttura finanziaria a supporto del Capitale Investito netto: nella fattispecie è stata considerata la struttura finanziaria media di settore che evidenzia un rapporto Equity su Capitale investito netto pari al 90,32% e quindi un'incidenza del Debito pari al 9,68%.
- Inflation rate: il tasso di inflazione dei paesi emergenti presenta valori elevati, intorno al 5,6%. Tuttavia, in considerazione del contesto di incertezza generale si è ritenuto più appropriato utilizzare un tasso pari al 2 % annuo.
- Fattore di crescita q: 0%.
- Il WACC determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari al 8,92 % post-tax (13% pre-tax), utilizzato per attualizzare i flussi finanziari previsti nel periodo di previsione esplicita. Lo stesso tasso è stato applicato ai fini del calcolo del Terminal Value.

Sensitivity analysis

Consiste nell'analizzare come varia l'Enterprise Value della CGU (di fatto il Valore recuperabile) in relazione al variare di alcuni parametri di valutazione quali il g factor, il WACC ed i multipli di EBITDA 2016, tenuto conto che il valore contabile del CIN della CGU ammonta ad Euro 64.500.

L'analisi di sensitività che si riporta di seguito, valuta il valore contabile del capitale investito della CGU confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base di tassi di sconto superiori ed inferiori a 1% e 2% ed un tasso g pari a 0.

Il DCF/Discounted Cash Flow) con Valore Terminale determinato con il Perpetuity Growth Method (importi in migliaia di Euro) è il seguente:

		Enterprise Value - Perpetuity Growth Rate			
		-0,5%	0,0%	0,5%	
Delta	G factor				
	WACC				
	-2,0%	6,92%	101.035	107.240	114.411
	-1,0%	7,92%	87.606	92.207	97.430
	0,0%	8,92%	77.060	80.579	84.517
	1,0%	9,92%	68.566	71.324	74.375
2,0%	10,92%	61.584	63.788	66.204	

- C.G.U. Network operator

L'analisi sul *goodwill* al 31 marzo 2012 della CGU TIVUITALIA - connectivity è stata affidata ad un professionista indipendente che, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nella relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2012 del Gruppo, ha utilizzato la metodologia del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda ("*Enterprise Value*") è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico della CGU Network operator (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2012-2016 predisposto dal *management* della Società.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, riportiamo di seguito le principali assunzioni di calcolo:

- I flussi finanziari previsti sono stati attualizzati in funzione del periodo esplicito di previsione (2012-2015) e sul periodo successivo (post 2016);
- Free Risk rate: Rendimento medio Titoli di Stato tedeschi a 10 anni (Fonte: Il Sole 24 Ore) in quanto sostanzialmente privi della componente di rischio paese nell'ambito dell'area Euro.

- (pari a 2,18%);
- **Beta risk:** il Beta del titolo azionario SSBT (Fonte: Reuters) è pari allo 0,54, tuttavia, per la scarsa trattazione del titolo anche a causa della ridotta capitalizzazione del gruppo, abbiamo optato per il beta medio del settore (Telecommunication Equipment) pari all'1,036, utilizzando il tax rate applicato al gruppo SSBT (31,4%) anche quello medio di settore (12,42%);
 - **Market Risk premium:** stimato nella misura media del 5,5% (Fonte: Guatri La valutazione delle aziende), il prof. Damodran ha stimato nel 2010 per il mercato USA un market premium del 5,2%;
 - **Country Risk Premium** (quale Additional risk). Il business è sviluppato nel solo territorio italiano, conseguentemente si è considerato il Country Risk premium relativo all'Italia con riferimento al luglio 2011 e pari all'0,75% (Fonte: Damodaran "Country Default Spreads and Risk Premium");
 - **Regulatory risk:** in considerazione del fatto che vi è un contenzioso legale con il ministero dello Sviluppo economico per il riconoscimento dello Status di operatore di rete nazionale, si è ritenuto opportuno prevedere un *additional risk* pari all'1%;
 - **Spread medio:** il costo del capitale di debito medio del settore pari a 3,11%;
 - **Borrowing cost:** Il costo del capitale di debito pre tax è stato determinato nella misura del 5,29% annuo (fonte: www.damodaran.com), corrispondente a quello medio del settore: implicitamente si è considerato uno spread medio da aggiungere al tasso free risk pari a 3,11% (5,29% - 2,18% tasso free risk);
 - **Mix della struttura finanziaria a supporto del Capitale Investito netto:** nella fattispecie è stata considerata la struttura finanziaria media di settore che evidenzia un rapporto Equity su Capitale investito netto pari al 74,59% e quindi un'incidenza del Debito pari al 25,41%;
 - **Inflation rate:** nella fattispecie si è ritenuto ragionevole stimare il tasso di inflazione medio del mercato in Italia a cui si rivolge la CGU al 2 %, considerato che il tasso di inflazione degli ultimi 10 anni è pari al 2,2% annuo;
 - Fattore di crescita g: 0%.

Il WACC determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari al 6,16 % post-tax (8,97% pre-tax), utilizzato per attualizzare i flussi finanziari previsti nel periodo di previsione esplicita. Lo stesso tasso è stato applicato ai fini del calcolo del Terminal Value.

Sensitivity analysis

Consiste nell'analizzare come varia l'Enterprise Value della CGU (di fatto il Valore recuperabile) in relazione al variare di alcuni parametri di valutazione quali il g factor, il WACC ed i multipli di EBITDA 2016, tenuto conto che il valore contabile del CIN della CGU ammonta ad Euro 47.000.

L'analisi di sensitività che si riporta di seguito, valuta il valore contabile del capitale investito della CGU confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base di tassi di sconto superiori ed inferiori a 1% e 2% ed un tasso g pari a 0.

Il DCF/Discounted Cash Flow) con Valore Terminale determinato con il Perpetuity Growth Method (importi in migliaia di Euro) è il seguente:

		Enterprise Value - Perpetuity Growth Rate		
		0,0%	0,5%	1,0%
	G factor			
	WACC			
Delta				
-2,0%	4,16%	181.515	207.561	241.861
-1,0%	5,16%	138.883	154.751	174.436
0,0%	6,16%	110.347	120.880	133.457
1,0%	7,16%	89.985	97.402	106.024
2,0%	8,16%	74.783	80.234	86.447

3.3 - Attività immateriali

La voce ammonta a Euro 41.024 migliaia con un incremento di Euro 1.141 migliaia rispetto al 30 settembre 2011, come di seguito dettagliato:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2011	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Al 31 marzo 2012
Brevetti, marchi e licenze	1.635	0	3	(966)	(79)	593
Diritti d'uso e pre canali	36.792	0	1.590	0	(98)	38.284
Programmi software	403	0	26	0	(91)	338
Progetti di ricerca e sviluppo	518	0	578	0	(225)	871
Altri	535	0	485	0	(82)	938
	39.883	0	2.683	(966)	(576)	41.024

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2010	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2011
Brevetti, marchi e licenze	2.208	0	36	0	(609)	1.635
Diritti d'uso e pre canali	35.786	0	1.720	0	(291)	36.792
Programmi software	489	2	159	0	(248)	403
Progetti di ricerca e sviluppo	0	0	777	0	(259)	518
Altri	109	0	53	0	(50)	535
	38.593	2	2.746	0	(1.457)	39.883

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2012 la controllata Tivuitalia S.p.A., emittente televisiva operante dal 1985, acquisita nel 2009 e interamente controllata, ha acquistato frequenze televisive da emittenti locali per circa 1,5 milioni di Euro. Ai fini della determinazione del *fair value* sulla base di una perizia di un "esperto indipendente" delle frequenze televisive detenute dalla allora Tivuitalia S.r.l., al 30 settembre 2010 la società ha valorizzato al *fair value* le frequenze possedute da Tivuitalia S.r.l. in Euro 7.660 migliaia.

La voce "Brevetti e marchi" subisce una variazione per svalutazione pari ad Euro 966 migliaia. Si tratta di licenze software conferite nel ramo di azienda di RRD S.r.l., acquisito da Screen Service nel gennaio 2009, per cui si è proceduto con la svalutazione, essendosi verificate le seguenti condizioni:

- (i) mancata generazione di ricavi derivanti dalle licenze software;
- (ii) *fair value*, come da perizia di un esperto indipendente, che non permette di recuperarne il valore.

La voce "Progetti di ricerca e sviluppo" si riferisce all'incremento per le spese di sviluppo di nuovi prodotti (si veda anche la relazione sulla gestione al paragrafo "Ricerca e sviluppo") e rappresenta le spese del personale per il periodo (pari ad Euro 578 migliaia).

3.4 - Partecipazioni

In data 1 Marzo 2012 con atto del notaio Camilla Barzellotti è stata ceduta la partecipazione in Innovaction S.r.l. ai soci che detenevano la restante parte della partecipazione, per un valore di Euro 150 migliaia. Di seguito si riporta la relativa movimentazione:

Dati in Migliaia di Euro	% detenuta (ante cessione)	Al 31 marzo 2012	Al 30 settembre 2011	Variazione
Innovaction Srl	39%	0	175	(175)
		0	175	(175)

3.5 - Altre attività finanziarie correnti e non correnti, e al valore di mercato

Le altre attività finanziarie sono composte dalle sotto indicate voci:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2012	Al 30 settembre 2011	Variazione
Crediti finanziari MIUR	77	77	0
Altri crediti	436	386	50
Depositi cauzionali per acq. frequenze	0	667	(667)
Depositi cauzionali	1.226	1.199	27
	1.739	2.328	(589)

Nel corso del periodo è stato ceduto il contratto di Tenancy in common, detenuto da Tivuitalia SpA, per il quale è stato incassato un corrispettivo pari ad Euro 585 migliaia. Il contratto era contabilizzato al 30 settembre 2011 alla voce "Depositi cauzionali per acq. frequenze". Per la parte non incassata è stato stanziato apposito accantonamento per Euro 82 migliaia.

3.6 - Imposte differite attive e passive

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio delle imposte differite in funzione delle relative differenze temporanee che le hanno determinate:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2012	Al 30 settembre 2011	Variazione
Imposte anticipate	2.878	2.859	19
Imposte differite	(4.161)	(3.686)	(475)
	(1.283)	(827)	(456)

Le imposte anticipate al 31 marzo 2012 sono principalmente costituite:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2012	Al 30 settembre 2011	Variazione
Imposte anticipate			
Accantonamento fondo crediti tassato	700	588	112
Fondo obsolescenza magazzino	853	1.043	(190)
Elisione margini infragruppo	912	775	137
Amm.ti attività imm.e mat.	180	166	14
Altro	233	287	(54)
	2.878	2.859	19
Imposte differite			
Maggior valore allocato ai beni immateriali	(3.153)	(2.684)	(469)
Maggior valore allocato ai beni materiali	(945)	(945)	0
Leasing finanziario	(11)	(11)	0
Effetto <i>amortized cost</i> su finanziamenti	(13)	(13)	0
TFR, valutazione attuariale	2	2	0
Altro	(41)	(35)	(6)
	(4.161)	(3.686)	(475)
Totale	(1.283)	(827)	(456)

3.7 – Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 marzo 2012 è riepilogata nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2012	Al 30 settembre 2011	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	15.024	16.643	(1.619)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.814	3.984	(170)
Lavori su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	7.050	5.975	1.076
Fondo obsolescenza magazzino	(2.716)	(3.323)	606
	23.171	23.279	(107)

Le rimanenze ammontano a Euro 23.171 migliaia e sono decrementate rispetto all'esercizio precedente di Euro 107 migliaia. Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta durante il periodo per il fondo obsolescenza magazzino:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2011	Accantonamento	Utilizzo	Al 31 marzo 2012
Fondo obsolescenza magazzino	3.323	258	(865)	2.716

Il fondo svalutazione di magazzino è stato utilizzato per un valore pari ad Euro 865 migliaia, a fronte della vendita di prodotti obsoleti cui il fondo era riferito (senza effetti quindi significativi sul conto economico).

3.8 - Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2012	Al 30 settembre 2011	Variazione
Crediti vs clienti Italia	15.741	14.848	893
<i>di cui verso collegate</i>	0	1.199	(1.199)
Fondo svalutazione crediti Italia	(4.007)	(1.635)	(2.373)
Crediti vs clienti Unione Europea	680	466	214
Fondo svalutazione crediti Unione Europea	(26)	(36)	10
Crediti vs clienti Extra Unione Europea	8.477	7.207	1.269
Fondo svalutazione crediti Extra Unione Europea	(1.133)	(1.491)	358
Crediti per ricevute bancarie	4.281	2.406	1.875
Crediti vs clienti di lungo periodo	2.483	2.285	198
	26.494	24.051	2.444

Il saldo dei crediti verso clienti beneficia principalmente dell'incremento di fatturato in Brasile, dove però i tempi di incasso sono più lunghi.

Come ricordato nelle note relative all'applicazione dei principi contabili, i crediti sono esposti al netto di un fondo ritenuto congruo, affinché i crediti vengano esposti al valore di presunto realizzo. In particolare il fondo svalutazione crediti è stato incrementato per un importo di Euro 2.370 migliaia, di cui 1.726 migliaia accantonati a fronte della posizione creditoria di Interactive Group S.p.A., unico cliente, alla data del 31 marzo 2012, della controllata Tivuitalia S.p.A., con cui è in corso di definizione un piano di rientro in seguito al suo mancato rispetto delle scadenze precedentemente pattuite.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta durante il periodo nel fondo svalutazione crediti:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2011	Variazione area di consolidamento	Accantonamento	Utilizzo	Al 31 marzo 2012
Fondo Svalutazione Crediti	3.161	0	2.370	(365)	5.166

3.9 - Altri crediti

Il dettaglio è il seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2012	Al 30 settembre 2011	Variazione
Altri (anticipi a fornitori)	593	345	248
Altri crediti	248	150	98
Ratei e Risconti Attivi	645	745	(100)
1.486	1.240	246	246

I ratei e risconti attivi si riferiscono ad affitto postazioni (Euro 344 migliaia), assicurazioni varie (Euro 50 migliaia), mostre e fiere (Euro 95 migliaia) e altri per importi minori (Euro 156 migliaia).

Di seguito si evidenzia la situazione dei crediti tributari alla data del 31 marzo 2012:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2012	Al 30 settembre 2011	Variazione
IRES	14	14	0
IRAP	134	215	(80)
IVA	1.938	2.082	(144)
Altri	22	27	(5)
2.108	2.338	(230)	(230)

I saldi IRES e IRAP rappresentano l'eccedenza degli acconti versati nel corso dell'esercizio precedente rispetto al debito del periodo.

3.11 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2012	Al 30 settembre 2011	Variazione
Cassa	12	12	0
Depositi bancari	369	9.208	(8.838)
382	9.220	(8.838)	(8.838)

Il saldo si riferisce ai valori esistenti alla data di chiusura del periodo. La significativa variazione risente dell'avvenuto incasso di crediti pro soluto per circa 11 milioni di Euro alla data del 30 settembre 2011.

3.12 - Patrimonio Netto

Il capitale sociale al 31 marzo 2012 è composto da 138.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale per un totale di Euro 13.190.476 i.v..

La movimentazione delle singole voci è riportata nel “Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Gruppo Screen Service”.

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo S.S.B.T. S.p.A. e il patrimonio netto consolidato:

<u>Migliaia di Euro</u>	<u>Patrimonio Netto</u>	<u>Risultato complessivo</u>
Patrimonio netto e utile S.S.B.T. S.p.A., IAS/IFRS al 31 marzo 2012	81.140	(146)
<i>Effetto consolidamento:</i>		
Effetto storno margini infragruppo	(1.735)	(332)
Screen Service America L.L.C.	(604)	(80)
Screenlogix S.r.l.	(31)	(13)
Screen Service do Brasil Ltda	2.740	1.447
Tivuitalia S.p.A.	(4.387)	(2.350)
Skylinks S.r.l.	(117)	(238)
R.R.D. Usa Inc.	(2.442)	(1.968)
	(6.576)	(3.536)
Effetto cessione partecipazione Innovaction S.r.l.	0	19
Patrimonio netto e utile consolidato al 31 marzo 2012	74.564	(3.663)
Di cui di terzi	1.299	579

3.13 - Debiti verso banche (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2012	Al 30 settembre 2011	Variazione
Debiti non correnti verso banche:			
Finanziamento BNP - BNL e UCCB oltre 12 mesi	14.761	17.760	(2.998)
Altri finanziamenti l.p.	556	1.079	(523)
Debiti correnti verso banche:			
Finanziamento BNP - BNL e UCCB entro 12 mesi	5.768	5.300	468
Altri finanziamenti b.p.	1.263	253	1.010
Debiti verso banche per anticipi e c/c	18.758	19.208	(451)
Totale	41.106	43.599	(2.494)

Il Finanziamento BNP - BNL - UCCB è stato stipulato in data 28 luglio 2010 tra Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., e un *pool* di banche, per un ammontare complessivo di Euro 26.000 migliaia, rimborsabile in 10 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2010 e con scadenza 30 giugno 2015. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di un margine pari a 2,1 per la prima tranche e 2,4 per le successive due.

Il contratto prevede il rispetto semestrale, da parte di SSBT S.p.A., dei seguenti *covenants*, con cadenza semestrale calcolati sul risultato del Gruppo:

Covenants	set-10	mar-11	mar-12
Gearing ratio	<= 0,5	<= 0,5	<= 0,65
DCR	<= 2,15	<= 2	<= 1,65

Dove:

- Il *Gearing ratio* è pari al rapporto tra PFN e Patrimonio netto;
- Il DCR (*Debt Cover ratio*) è pari al rapporto tra PFN e EBITDA

In funzione del rispetto dei *covenants*, il tasso può successivamente variare semestralmente, ai termini e condizioni previsti, in aumento o diminuzione, a seconda del caso, in funzione del *Debt Cover Ratio*, secondo quanto indicato nella tabella di seguito allegata:

DCR	Margine Linea A *	Margine Linea B*
DCR > 1,40	265	235
1,40 <= DCR >=1	240	210
DCR < 1	215	185

* Basis points per annum

La società ha ottenuto il waiver sul mancato rispetto di uno dei due covenant (DCR), che risulta non allineato con il parametro rivisto dall'art. 13 (Vincoli finanziari) del contratto di finanziamento sottoscritto con il pool di banche (Unicredit - Bnl - Intesa) in data 28 luglio 2010 e che prevede un rapporto tra PFN ed EBITDA pari a 1,65. Le banche mediante il suddetto waiver hanno rinunciato ad avvalersi della facoltà di decadenza del beneficio del termine (par. 15 del Contratto), ed hanno altresì accordato una riduzione della rata in scadenza per il prossimo 30 giugno da Euro 2,5 milioni ad Euro 1 milione, pertanto la società ha riclassificato, coerentemente con l'esercizio precedente, nel debito di lungo periodo la parte di finanziamento scadente oltre i 12 mesi ed ammontante ad Euro 14.195 migliaia.

3.14 - Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2012	Al 30 settembre 2011	Variazione
Altre passività finanziarie non correnti:			
MIUR c.to finanziamento agevolato	285	352	(68)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>54</i>	<i>140</i>	<i>(86)</i>
Altro	332	253	79
Altre passività finanziarie correnti:			
MIUR c.to finanziamento agevolato	137	85	52
Contratti derivati	173	126	48
Altre	57	324	(267)
	984	1.139	(155)

La voce "MIUR c.to finanziamento agevolato" si riferisce a:

- contratto di credito agevolato erogato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a M.B. International Telecom Labs S.r.l. (M.B.I.T.L.), a fronte dello sviluppo di un progetto di ricerca specifico. L'importo iniziale ammonta a Euro 316 migliaia, rimborsabile in rate semestrali e con scadenza ultima 1 luglio 2013. Tale finanziamento è remunerato al tasso di interesse pari al 1% semestrale. Il debito residuo al 31 marzo 2012 è pari a Euro 51 migliaia;
- contratto di finanziamento agevolato deliberato dal M.I.U.R. su progetto A19/1178/0 di complessivi Euro 794 migliaia, suddivisi in Euro 524 migliaia di finanziamento pari al 60% del costo agevolabile, Euro 179 migliaia a titolo di contributo alla spesa quale integrazione del finanziamento agevolato ed Euro 91 migliaia a titolo di contributo alla spesa essendo la società fusa M.B.I.T.L. una PMI. Il finanziamento è rimborsabile in 10 rate annuali costanti.

L'importo a oggi erogato ammonta a Euro 690 migliaia e il credito residuo vantato nei confronti del Ministero è contabilizzato alla voce "Altre attività finanziarie", nota 1.5, per l'importo di Euro 104 migliaia. Il debito residuo al 31 marzo 2012 è pari a Euro 371 migliaia;

- la voce "contratti derivati" si riferisce al valore di mercato "Mark to Market" dei contratti derivati in essere. I contratti, di tipo IRS, sono stati stipulati a fronte del finanziamento acceso verso il pool .

3.15 - Fondi per rischi e oneri

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2012	Al 30 settembre 2011	Variazione
Fondo per svalutazione partecipazioni	0	0	0
Fondo rischi diversi	798	718	80
	798	718	80

Nei fondi per rischi pari a Euro 798 migliaia si rileva l'accantonamento a titolo di "garanzia prodotti" per Euro 192 migliaia stanziato a fronte degli impegni contrattuali assunti per eventuali difettosità dei prodotti forniti, nonché all'accantonamento per Euro 527 migliaia, comprensivo di Euro 43 migliaia per interessi, a fronte di un accertamento di liquidazione di imposta di registro sull'operazione di conferimento avvenuta a dicembre 2009 tra RRD S.p.A. e RRD S.r.l. A fronte di tale avviso di liquidazione la società, ha ritenuto necessario effettuare lo stanziamento sebbene abbia contestualmente presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Centrale di Milano. Inoltre è stato stanziato un importo pari a Euro 80 migliaia al fondo "Altri rischi"-

3.16 - Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale si riferiscono al fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) che rappresenta le passività del Gruppo al 31 marzo 2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, calcolato secondo il disposto dello IAS 19.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2011	Accantonamento	Utilizzo	Al 31 marzo 2012
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.290	213	(74)	1.429
Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2010	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2011
Fondo Trattamento Fine Rapporto	900	436	(46)	1.290

Il calcolo attuariale risulta aggiornato al 30 settembre 2011 pertanto il dato al 31 marzo 2012 recepisce il valore dell'attualizzazione del fondo a quella data in quanto ulteriori aggiornamenti possono ritenersi di scarsa rilevanza.

3.17 - Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2012	Al 30 settembre 2011	Variazione
Debiti vs. fornitori Italia	11.596	11.521	76
<i>di cui verso collegate</i>	0	552	(552)
Debiti vs. fornitori Unione Europea	282	210	72
Debiti vs. fornitori Extra Unione Europea	993	1.007	(14)
Debiti vs. fornitori c/fatture da ricevere	1.478	1.572	(94)
	14.350	14.309	41

Nei debiti verso fornitori è compreso l'importo relativo agli investimenti sostenuti dalla controllata Tivuitalia S.p.A. per Euro 2.885 migliaia, che verranno compensati, per un importo pari ad Euro 1.860 migliaia, con vendita di apparati SSBT.

3.18 - Debiti per imposte correnti e Altre passività correnti

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2012	Al 30 settembre 2011	Variazione
<i>Imposte correnti</i>			
IRES	264	163	101
IRAP	199	46	153
Iva a debito	0	781	(781)
	463	989	(526)
<i>Altre passività correnti</i>			
Anticipi e acconti da clienti	472	1.211	(739)
Debiti v/personale	1.398	1.666	(269)
Ratei e Risconti	103	209	(106)
Debiti tributari	186	229	(43)
Debiti previdenziali	279	264	16
Altri	246	357	(111)
	2.684	3.936	(1.252)
	3.147	4.925	(1.779)

La voce imposte correnti accoglie il saldo dei debiti IRES/IRAP calcolati sul periodo. La voce altre passività correnti accoglie principalmente i debiti verso il personale, verso l'erario e verso gli enti previdenziali.

Conto economico

4.1 - Ricavi della produzione

Il volume d'affari è diminuito di Euro 4.943 migliaia rispetto al periodo di confronto. Si rimanda a quanto introdotto al paragrafo "Informativa di settore" per la suddivisione secondo l'area geografica e per l'andamento del fatturato del primo semestre 2012.

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo		Variazione	Divisione T & S		Divisione Network operator	
	2012	2011		2012	2011	2012	2011
Vendite apparati e componenti	21.199	24.345	(3.146)	21.199	24.345	0	0
Prestazione di servizi	3.889	5.687	(1.798)	2.208	3.437	1.681	2.250
	25.089	30.032	(4.943)	23.407	27.782	1.681	2.250

Alla voce Prestazioni di servizi sono stati contabilizzati prevalentemente i ricavi per installazioni a terzi e consulenze.

4.2 - Altri proventi

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2012	2011	
Recupero spese di trasporto	14	27	(13)
Plusvalenza alienazione beni	0	16	(16)
Recupero spese	0	72	(72)
Proventi diversi	24	104	(80)
	39	219	(180)

4.3 - Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione e la variazione dei costi diretti è evidenziata come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2012	2011	
Acquisto di componenti per la produzione	7.189	10.739	(3.550)
Attrezzature da rivendere	66	243	(177)
Oneri accessori, energia e carburanti	567	642	(75)
Materiali di consumo e altri beni	78	117	(39)
Imballaggi	49	33	16
Variazione delle rimanenze	1.246	(238)	1.484
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	259	280	(21)
	9.453	11.815	(2.362)

Lo scostamento rispetto all'anno precedente è strettamente correlato all'andamento del fatturato registrato nel periodo.

4.4 - Costi per servizi

Il dettaglio e le variazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2012	2011	
Consulenze legali, amministrative	1.003	800	203
Consulenze tecniche e informatiche	181	308	(127)
Compensi amministratori non esecutivi	50	77	(27)
Spese promozionali	306	357	(51)
Lavorazioni esterne	1.291	1.432	(141)
Provvigioni	116	96	20
Costi di trasporto	174	165	9
Ricerca e sviluppo in <i>outsourcing</i>	0	7	(7)
Manutenzioni	129	118	11
Lavoro interinale	35	41	(6)
Spese Telefoniche	105	139	(34)
Spese e commissioni bancarie	74	84	(10)
Spese utilizzo piattaforma digitale	329	90	239
Corsi di formazione	35	23	12
Altri	68	87	(19)
	3.895	3.823	71

Il totale della voce in esame è sostanzialmente in linea con il valore relativo al periodo precedente.

4.5 - Costi per godimento beni di terzi

Sono riferiti principalmente al canone di locazione per l'utilizzo delle sedi delle attività sociali. L'importo complessivo è pari a Euro 1.301 migliaia ed incrementa di Euro 282 migliaia rispetto

all'esercizio precedente. L'incremento per gli canoni di locazione immobile (pari a Euro 26 migliaia) è riferito alla nuova sede di Lainate. Alla voce altri noleggi è contabilizzato il costo per affitto delle postazioni di Tivuitalia S.p.A., relativo all'attività di network operator incrementato rispetto all'esercizio precedente a causa di un ulteriore potenziamento della rete.

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2012	2011	
Canone locazione immobile	348	322	26
Altri noleggi	953	697	256
	1.301	1.019	282

4.6 – Ammortamenti e svalutazione

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2012	2011	
Ammortamenti Materiali	802	653	149
Ammortamenti Immateriali	576	632	(56)
Svalutazione Imm. Immateriali	966	0	966
Svalutazione avviamento	1.603	0	1.603
	3.948	1.285	2.663

Per quanto riguarda le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e partecipazioni si rimanda rispettivamente alla nota 3.3. e alla nota 3.2 della presente relazione.

4.7 - Accantonamenti e svalutazione crediti

Si riporta il prospetto comparato della voce in esame.

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2012	2011	
Accantonamenti e sval.crediti	2.370	333	2.037
	2.370	333	2.037

Per il commento relativo agli accantonamenti a perdite su crediti si veda il paragrafo 3.8 "Crediti Commerciali".

4.8 - Costi per il personale

Il numero medio dei dipendenti e degli Amministratori dell'esercizio è 198 ed è così suddiviso:

	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2012	2011	
Operai	41	27	14
Impiegati	141	140	1
Dirigenti	9	14	(5)
Amministratori	7	7	0
	198	188	10

Si precisa che gli Amministratori sopra indicati sono i delegati con incarichi operativi.

Dati in Migliaia di euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2012	2011	
Costi del personale:			
Compenso CdA	499	742	(243)
Assegnazione di benefici ai dipendenti	0	61	(61)
Stipendi	2.911	3.425	(514)
Contributi	1.071	1.138	(67)
Accantonamento TFR	213	216	(4)
Altre spese per il personale	136	147	(11)
	4.830	5.730	(900)

La variazione in diminuzione per Euro 900 migliaia è in parte dovuta all'effetto di capitalizzazione delle spese di sviluppo, che sono state contabilizzate nelle immobilizzazioni immateriali per Euro 578 migliaia (contro gli Euro 250 migliaia dell'esercizio precedente).

4.9 - Altri costi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2012	2011	
Viaggi e trasferte	331	305	26
Assicurazioni aziendali	132	145	(13)
Spese pulizia locali	73	61	12
Stampati e materiale tipografico	20	27	(7)
Cancelleria ufficio	11	24	(13)
Imposte e tasse	44	77	(33)
Altre	450	480	(31)
	1.061	1.120	(58)

Gli importi più significativi della voce "altre" sono: Spese di rappresentanza per Euro 114 migliaia,

Spese pulizia uffici e vigilanza per Euro 127 migliaia e Costi indeducibili per Euro 68 migliaia.

4.10 Svalutazione di partecipazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce che riposta il controvalore della cessione della partecipazione di Innovaction S.r.l., avvenuta il 1 marzo 2012.

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2012	2011	
Svalutazione partecipazioni	23	0	23
	23	0	23

Il risultato è esposto al netto delle perdite già contabilizzate nell'esercizio precedenti e pari ad Euro 19 migliaia.

4.11 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2012	2011	
Proventi			
Interessi attivi diversi	46	75	(29)
Proventi da contratti derivati	0	273	(273)
Utili su cambi	252	26	226
Interessi attivi su c/c	1	1	0
	300	375	(75)
Oneri			
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	(805)	(760)	(45)
Interessi passivi diversi	(73)	(69)	(4)
Oneri da contratti derivati	(65)	(65)	0
Interessi passivi su c/c	(275)	(73)	(202)
Perdite su cambi	(46)	(267)	221
Altro	(69)	0	(69)
Oneri accessori	(28)	(30)	2
	(1.361)	(1.264)	(97)
Gestione finanziaria netta	(1.061)	(889)	(172)

Gli importi più significativi riguardano Interessi passivi su c/c (Euro 275 migliaia) e Interessi passivi su finanziamenti e mutui (Euro 805 migliaia). Gli interessi su mutui accolgono anche il costo relativo al waiver fee (vedasi punto 3.13 della presente Nota) e pari ad Euro 252 migliaia.

4.12 - Imposte sul reddito

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Periodo al 31 marzo		Variazione
	2012	2011	
Imposte correnti			
<i>IRES</i>	204	1.295	(1.091)
<i>IRAP</i>	199	311	(112)
Imposte anticipate/ differite			
<i>IRES</i>		244	(244)
<i>IRAP</i>	395	41	354
<i>Altre</i>	61	0	61
	859	1.891	(1.032)

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo è riportata di seguito per IRES e IRAP:

Dati in Migliaia di Euro	31 marzo 2012			31 marzo 2011		
	Importo	Aliquota %	IRES	Importo	Aliquota %	IRES
Utile ante imposte (<i>EBT</i>)	(2.815)			4.235		
Onere fiscale teorico		27,50%	(774)		27,50%	1.165
<i>Differenze permanenti:</i>						
Benefici ai dipendenti				61	27,50%	17
Perdite società del Gruppo *	752			373	27,50%	103
Accantonamenti e svalutazioni	2.569			279	27,50%	77
Altre rettifiche IAS				0	27,50%	0
Delta cambi				0	27,50%	0
Costi non deducibili	239			238	27,50%	65
		27,50%	979			
<i>Differenze temporanee</i>						
Eliminazione margine infragruppo						(102)
Altre non significative			(1)			(30)
			204			1.295
<i>* per le società non incluse nel consolidato fiscale</i>			204			1539
				0		
Dati in Migliaia di Euro	31 marzo 2012			31 marzo 2011		
Importo	Aliquota %	IRAP	Importo	Aliquota %	IRAP	
Utile operativo	(1.731)			5.124		
Costo personale e amministratori	4.830			5.730		
Accantonamenti e svalutazioni	2.370			333		
Onere fiscale teorico	5.469	3,90%	213	11.188	3,90%	436
<i>Differenze permanenti:</i>						
Deduzioni relative al costo del lavoro	328	3,90%	13	(1.931)	3,90%	(75)
Costi (ricavi) fiscalmente non rilevanti *	2.416	3,90%	94	(1.349)	3,90%	(53)
Perdite società del Gruppo	752	3,90%	29	373	3,90%	15
<i>Differenze temporanee</i>						
Eliminazione margine infragruppo						(15)
Altre non significative						3
			594			311
<i>* dato riferito alle società estere del gruppo</i>						

Utile per azione

Il numero medio delle azioni in circolazione è stato calcolato mediando per cadenza temporale il totale di azioni dell'emittente (n. 138.500.000) e il decremento dovuto all'acquisto di azioni proprie effettuato dalla Capogruppo.

	Periodo al 31 marzo	
	2012	2011
Utile del periodo di Gruppo (migliaia di Euro)	(4.240)	2.343
Numero medio ponderato delle azioni	134.251.837	135.399.986
Utile per azione - <i>base</i> (Euro per azione)	(0,03)	0,02
Utile per azione - <i>diluito</i> (Euro per azione)	(0,03)	0,02

Compensi Amministratori e Sindaci

Di seguito vengono riportati i compensi corrisposti agli amministratori, Sindaci e Dirigenti del Gruppo Screen secondo quanto raccomandato da Consob (Schema 1), dell'allegato 3C, del regolamento N. 11971/99).

31 marzo 2012				
Dati in migliaia di euro	Carica ricoperta	Periodo	Scadenza mandato	Emolumenti
Antonio Mazzara	Amministratore delegato	01/10/2011 - 28-03-2012	Approv. Bilancio 30/09/2011**	215
Michele Bargauan	Amministratore	01/10/2011 - 28-03-2012	Approv. Bilancio 30/09/2011 **	68
Davide Domenico Enderlin	Amministratore	01/10/2011 - 28-03-2012	Approv. Bilancio 30/09/2011 **	12
Gabriele Gualeni	Amministratore	01/10/2011 - 28-03-2012	Approv. Bilancio 30/09/2012	33
Guido Arturo de Vecchi	Amministratore	01/10/2011 - 28-03-2012	Approv. Bilancio 30/09/2011 **	18
Dante Daniele Buizza	Amministratore	01/10/2011 - 28-03-2012	Approv. Bilancio 30/09/2011 **	27
Cara Goldenberg*	Amministratore	29/11/2011 - 31-03-2012	Approv. Bilancio 30/09/2012	0
Rubin Gianni	Amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Fino a revoca	62
Rocas Daniel	Amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Fino a revoca	38
Rocas Lucas	Amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Fino a revoca	38
Rocas Julio	Amministratore	01/10/2010 - 30-09-2011	Fino a revoca	38
Fabrizio Redaelli	Presidente	28-03-2012 - 31-03-2012	Approv. Bilancio 30/09/2012	0
Michele Russo	Amministratore	28-03-2012 - 31-03-2012	Approv. Bilancio 30/09/2012	0
Mara Anna Rita Caverni	Amministratore	28-03-2012 - 31-03-2012	Approv. Bilancio 30/09/2012	0
Barbara Poggiali	Amministratore	28-03-2012 - 31-03-2012	Approv. Bilancio 30/09/2012	0
Marco Giorgino	Amministratore	28-03-2012 - 31-03-2012	Approv. Bilancio 30/09/2012	0
Antonio Panigalli	Amministratore	28-03-2012 - 31-03-2012	Approv. Bilancio 30/09/2012	0
				549
(*) Cara Goldenberg dimessa in data 18 marzo 2012 sostituita da Gabriele Gualeni				
(**) la naturale scadenza sarebbe stata con l'approvazione del bilancio al 30 settembre 2012 ma a seguito delle dimissioni dell'intero consiglio avvenute in data 31 gennaio 2012, è stato inserito nella "scadenza mandato" la data del 30 settembre 2011				
Dati in migliaia di euro				Costo del lavoro
Dirigenti con responsabilità strategiche				346

Dati in migliaia di euro	Carica ricoperta *	Periodo	Scadenza mandato	Emolumenti **
Ornella Archetti	Presidente SSBT	01/10/2011 - 31-03-2012	Appr. del bilancio al 30-09-2012	33
Savio Gariboldi	Presidente SKL - Sindaco effettivo SSBT	01/10/2011 - 31-03-2012	Appr. del bilancio al 30-09-2012	23
Riccardo Alloisio	Presidente TVIT - Sindaco effettivo SSBT	01/10/2011 - 31-03-2012	Appr. del bilancio al 30-09-2014 - 30-09-2012	29
Andrea Pignataro	Sindaco effettivo TVIT	15/02/2012 - 31-03-2012	Appr. del bilancio al 30-09-2014	3
Aldo Marco Maggi	Sindaco effettivo TVIT	15/02/2012 - 31-03-2012	Appr. del bilancio al 30-09-2014	3
Attilio Marcozzi	Sindaco effettivo SKL	01/10/2011 - 31-03-2012	Appr. del bilancio al 30-09-2012	1
Stefano Midolo	Sindaco effettivo SKL	01/10/2011 - 31-03-2012	Appr. del bilancio al 30-09-2012	1
				93

* SSBT: Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. - TVIT: Tivùitalia S.p.A. - SKL: Skylinks S.r.l.

** Importi stimati

Operazioni con parti correlate

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 MARZO 2012

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2012	Di cui parti correlate	30 settembre 2011	Di cui parti correlate	Variazioni
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	3.1	12.527		12.186		341
Avviamento	3.2	28.733		30.336		(1.603)
Attività immateriali	3.3	41.022		39.883		1.139
Partecipazioni	3.4	0		175		(175)
Altre attività finanziarie	3.5	1.739		2.328		(589)
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	3.8	2.484		2.285		199
Imposte anticipate attive	3.6	2.878		2.859		19
Totale attività non correnti		89.383	0	90.052	0	(669)
Attività correnti						
Rimanenze	3.7	23.171		23.279		(107)
Crediti commerciali	3.8	24.010		21.766	1.199	2.244
Altri crediti	3.9	1.486		1.240	19	246
Crediti tributari	3.9	2.108		2.338		(230)
Attività finanziarie	3.10	0		0		0
Attività finanziarie al valore di mercato	3.10	0		0		0
Disponibilità liquide	3.11	382		9.220		(8.838)
Totale attività correnti		51.156	0	57.842	1.218	(6.686)
TOTALE ATTIVITA'		140.539	0	147.895	1.218	(7.355)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in Migliaia di Euro	Note	30 settembre 2011	Di cui parti correlate	30 settembre 2011	Di cui parti correlate	Variazioni
Patrimonio Netto						
Capitale sociale		13.190		13.190		0
Riserve		61.374		65.037		(3.664)
Totale Patrimonio Netto	3.12	74.564		78.228		(3.664)
<i>di cui di Terzi</i>		1.299		83		1.216
Passività non correnti						
Debiti verso banche	3.13	15.317		18.838		(3.521)
Altre passività finanziarie	3.14	617		604		13
Fondi per rischi e oneri	3.15	798		718		80
Fondi relativi al personale	3.16	1.429		1.290		139
Imposte differite passive	3.6	4.161		3.686		475
Totale passività non correnti		22.322		25.137		(2.815)
Passività correnti						
Debiti verso banche	3.13	25.789		24.761		1.028
Altre passività finanziarie	3.14	194		409		(215)
Passività finanziarie al valore di mercato	3.14	173		126		47
Debiti verso fornitori	3.17	14.350		14.309	552	41
Debiti per imposte correnti	3.18	463		989		(526)
Altre passività	3.18	2.684	27	3.936	33	(1.252)
Totale passività correnti		43.653	27	44.530	585	(877)
TOTALE PASSIVITA'		140.539	27	147.895	585	(7.355)

CONTO ECONOMICO

Dati in Migliaia di Euro	Note	31 marzo 2012	Di cui parti correlate	31 marzo 2011	Di cui parti correlate	Variazioni
Ricavi della produzione	4.1	25.089		30.032	132	(4.943)
Altri proventi	4.2	39		219		(180)
Totale ricavi		25.128	0	30.251	132	(5.123)
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	4.3	9.453		11.815	895	(2.362)
Costi per servizi	4.4	3.895	4	3.823		71
Costi per godimento beni di terzi	4.5	1.301	179	1.019	208	282
Ammortamenti e sval. immobilizzazioni	4.6	3.948		1.285		2.663
Accantonamenti e sval. crediti	4.7	2.370		333		2.037
Costi del personale	4.8	4.830	933	5.730	1.154	(900)
Altri costi	4.9	1.061		1.120		(59)
Totale costi		26.859	1.116	25.127	2.257	1.732
Utile operativo		(1.731)	(1.116)	5.124	(2.125)	(6.855)
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto		0		0		0
Svalutazione di partecipazioni	4.10	(23)		0		(23)
Proventi finanziari	4.11	300		375		(75)
<i>di cui verso controllate</i>		0		0		0
Oneri finanziari	4.11	(1.361)		(1.264)		(97)
Utile prima delle imposte		(2.815)		4.235		(7.050)
Imposte sul reddito	4.12	(859)		(1.891)		1.032
Utile(perdita) netta del periodo		(3.674)		2.343		(6.017)
Utile(perdita) netta del periodo di terzi		566		(125)		441
Utile(perdita) netta dell'esercizio di gruppo		(4.240)		2.468		(6.708)

In adempimento della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, i prospetti contabili consolidati e della capogruppo devono evidenziare, se significativi, gli ammontari delle singole voci relative a transazioni intercorse con parti correlate.

Le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico, inusuale o estranee alla normale gestione dell'impresa.

Sono riportate qui di seguito le operazioni significative con parti correlate quali individuate dallo IAS 24 concluse dal Gruppo negli esercizi chiusi al 30 settembre 2010 e al 31 marzo 2011.

La seguente tabella contiene il riepilogo dei saldi a credito/debito nei confronti di parti correlate:

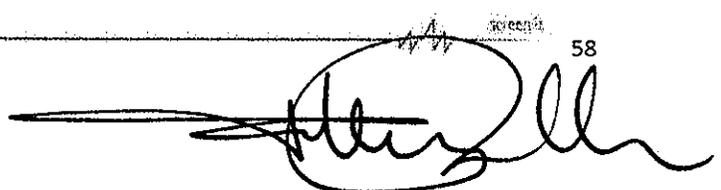
Dati in migliaia di euro	31 marzo 2012				30 settembre 2011			
	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Screen Group Sp.A.	0	0	0	0	0	0	0	0
Innovaction S.r.l.	0	0	0	0	1.199	552	0	0
Teletext Italia S.r.l.	0	47	0	0	0	28	0	0
Mazzara Antonio	0	0	0	0	19	0	0	0
Bargauan Michele	0	0	0	0	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo	0	6	0	0	0	6	0	0
Baccalini Gianluca	0	5	0	0	0	5	0	0
Ferri Franco	0	5	0	0	0	4	0	0
Colombo Paolo	0	4	0	0	0	4	0	0
Vannini Sauro	0	0	0	0	0	7	0	0
Sora Carla	0	4	0	0	0	4	0	0
	0	71	0	0	1.218	610	0	0

Le tabelle seguenti riepilogano i rapporti intercorsi rispettivamente nel corso degli esercizi 2012 e 2011 con le parti correlate, suddiviso per natura dei costi e ricavi transitati in conto economico:

Dati in Migliaia di Euro	31 marzo 2012						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti, servizi e costo lavoro	Emolumenti	Beneficiari dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
Innovation S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0
M.B. International S.r.l.	0	0	0	5	0	0	0
Fincinque S.r.l.	0	0	0	155	0	0	0
CLX Europe S.p.A.	4	0	0	0	0	0	0
Teletext Italia S.r.l.	0	0	0	19	0	0	0
Mazzara Antonio	0	215	0	0	0	0	0
Bargauan Michele	0	68	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	18	0	0	0	0	0
Gualeni Gabriele	0	33	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	27	0	0	0	0	0
Boris Durisin	0	0	0	0	0	0	0
Angelini Fabrizio	0	0	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	12	0	0	0	0	0
Rubin Gianni	0	62	0	0	0	0	0
Faganello Claudio	0	0	0	0	0	0	0
Faganello André	0	0	0	0	0	0	0
Rocas Daniel	0	38	0	0	0	0	0
Rocas Lucas	0	38	0	0	0	0	0
Rocas Julio	0	38	0	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo*	95	0	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca*	67	0	0	0	0	0	0
Ferri Franco*	79	0	0	0	0	0	0
Colombo Paolo*	48	0	0	0	0	0	0
Vannini Sauro	0	0	0	0	0	0	0
Vannini Gabriele	0	0	0	0	0	0	0
Sora Carla*	57	0	0	0	0	0	0
	350	549	0	179	0	0	0

(*) Gli importi relativi a Baccalini Gianluca, Gatti Giuseppe Angelo, Colombo Paolo, Franco Ferri e Sora Carla, nella colonna "costo del lavoro", si riferiscono agli stipendi lordi corrisposti.

Dati in Migliaia di Euro	31 marzo 2011						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti, servizi e costo lavoro	Emolumenti	Beneficiari dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
Innovation S.r.l.	895	0	0	0	0	132	0
M.B. International S.r.l.	0	0	0	54	0	0	0
Fincinque S.r.l.	0	0	0	154	0	0	0
Mazzara Antonio	0	275	0	0	0	0	0
Bargauan Michele	0	68	61	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo*	97	0	0	0	0	0	0
Sponchioni Alessandro*	92	0	0	0	0	0	0
Gimino Simone	0	20	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	15	0	0	0	0	0
Gualeni Gabriele	0	18	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	15	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	10	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca*	70	0	0	0	0	0	0
Ranza Fabio*	66	0	0	0	0	0	0
Rubin Gianni	0	62	0	0	0	0	0
Faganello Claudio	0	46	0	0	0	0	0
Faganello André	0	35	0	0	0	0	0
Rocas Daniel	0	35	0	0	0	0	0
Rocas Lucas	0	35	0	0	0	0	0
Rocas Julio	0	35	0	0	0	0	0
Ferri Franco*	80	0	0	0	0	0	0
Vannini Sauro	0	132	0	0	0	0	0
Vannini Gabriele	0	18	0	0	0	0	0
Sora Carla*	58	0	0	0	0	0	0
	1.358	819	61	208	0	132	0





Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81- ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Il sottoscritto Fabrizio Redaelli, in qualità di Presidente di Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e la dott.ssa Carla Sora, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale, nel corso del primo semestre 2011.

Si attesta inoltre che il bilancio semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Brescia, lì 28 Maggio 2012

Firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Firma del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES SpA

Via G. Di Vittorio, 17 - 25125 Brescia - Italy Tel.+39 030 57831 Fax +39 030 5783888 E-mail: info@screen.it www.screen.it

C.F. e P. IVA IT 02235770241 R.E.A. BS 458947 Cap. Soc. € 13.190.476,00 inf. vers.



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della
Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e controllate (Gruppo Screen Service) al 31 marzo 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 5 gennaio 2012 e in data 27 maggio 2011.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. al 31 marzo 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo quanto riportato nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 31 marzo 2012 al paragrafo "Analisi del presupposto di continuità aziendale" in merito alle motivazioni in base alle quali gli Amministratori hanno ritenuto soddisfatto il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2012.

Brescia, 30 maggio 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "A. Mazzetti", with a long horizontal flourish extending to the right.

Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)